



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916300170 - C.M. PAPM07000P

Documento del Consiglio di Classe
*(Redatto ai sensi dell'art. 5, comma 2 del
D.p.r. n°323/1998 e successive modifiche)*

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

CLASSE V SEZ. E

Anno scolastico 2025/2026

Docente coordinatore della classe:
Prof. Fabrizio Asaro

Palermo, 13 Maggio 2026

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni dell'Istituto
- 1.2 Territorio e capitale sociale
- 1.3 Risorse economiche e materiali
- 1.4 Vincoli

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

- 2.1. Il profilo culturale, educativo e professionale dei licei
- 2.2 Risultati di apprendimento del liceo SCIENZE UMANE
- 2.3 Quadro orario curriculare
- 2.4 Competenze e contenuti relativi alle diverse discipline

3. LA STORIA DELLA CLASSE

- 3.1 Composizione del Consiglio di Classe
- 3.2 Presentazione della classe

4. STRATEGIE E METODI DI INCLUSIONE

5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITA' DIDATTICA

- 5.1 Risorse interne alla scuola
- 5.2 Metodi, Mezzi, Strumenti
- 5.3 Percorso multidisciplinare alternativo al CLIL

6. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- 6.1 Prove di Verifica
- 6.2 Metodi di valutazione del profitto (**griglia di valutazione degli apprendimenti**)
- 6.3 Criteri di misurazione delle prove scritte
- 6.4 Ulteriori elementi di valutazione
- 6.5 Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'Esame di Maturità
- 6.6 Criteri di valutazione del credito scolastico

7. ATTIVITA'- PROGETTI – PERCORSI

- 7.1 Orientamento, PCTO-FSL
- 7.2 Attività e progetti attinenti all'insegnamento di "Educazione Civica"

8. DIDATTICA ORIENTATIVA a.s. 25/26 (Ai sensi del D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 e succ. mod.)

ALLEGATI:

- Allegati disciplinari
- Testi simulazioni della prima prova e Griglia di valutazione prima prova scritta
- Testi simulazioni della seconda prova e Griglia di valutazione seconda prova scritta
- Griglia di valutazione colloqui orali (nazionale)
- Allegati riservati

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni dell'Istituto

L'Istituto comprende una sede centrale e due succursali (Via Elia e Passaggio dei Picciotti). Il fenomeno del pendolarismo caratterizza il nostro bacino di utenza, abbastanza ampio, in quanto costituito dalla zona sud-est della città e dai comuni limitrofi, con caratteristiche della popolazione studentesca fra loro simili. È presente una componente studentesca con cittadinanza non italiana. La scuola è attualmente frequentata da circa 1300 studenti ed accoglie un cospicuo numero di alunni con disabilità. Considerato che lo status socio-economico delle famiglie degli studenti frequentanti risulta medio-basso, l'Istituto si configura quale luogo di acquisizione e potenziamento del sapere e rappresenta un'importante risorsa per la formazione integrale della personalità degli studenti, i quali nel corso degli anni hanno sperimentato relazioni e condiviso esperienze con i pari in un territorio carente di spazi aggregativi e di strutture formative, sportive e ricreative.

1.2 Territorio e capitale sociale

Il nostro Istituto utilizza una struttura confiscata alla mafia nel quartiere Brancaccio; tale peculiarità ha ispirato la realizzazione di numerose attività formative di sensibilizzazione del senso civico e della legalità. Sono attivi una serie di accordi tra la scuola ed enti che operano nel territorio per mettere a disposizione spazi, attività e professionalità. In particolare, è attiva una convenzione con il Centro Sportivo limitrofo, "Centro Padre Nostro", per poter fruire delle strutture (palestra, campo di calcetto, ecc..) sia in orario antimeridiano che pomeridiano. Il Liceo è attualmente sede legale dell'Associazione per i genitori di alunni con disabilità "Abilmente Onlus". L'istituzione scolastica, inoltre, in ottemperanza alla legge n. 104 del 5-2-92, offre un servizio per gli alunni con disabilità, considerando obiettivo primario la valorizzazione delle capacità di ognuno e l'integrazione nel gruppo classe.

Il nostro Liceo offre i seguenti indirizzi: Liceo delle Scienze Umane tradizionale, Liceo delle Scienze Umane - opzione economico-sociale; Liceo Linguistico tradizionale e Linguistico con percorso ESABAC. Inoltre è in fase di svolgimento il percorso sperimentale di Scienze Umane con curvatura biomedica.

1.3 Risorse economiche e materiali

Cofinanziamenti: PNRR dal Piano Scuola 4.0 - Azione 2 Next generation labs con i progetti "Dolci Digital Lab" e "Dolci Smart Class", PNRR 1.4 "Dropping in Dolci". Finanziamenti dal MIM, dall'U.S.R. Sicilia, dalla Città metropolitana, dal Comune - Fondi della Provincia per gli arredi e contributi volontari delle famiglie, anche se in forma ridotta a causa delle modeste possibilità economiche di molte di esse.

L'Istituto è costituito da una sede Centrale e da due succursali.

Sede Centrale di via Natale Carta: 47 locali; sono presenti: laboratori linguistici, laboratorio multimediale, laboratorio scientifico, palestra coperta, spazi esterni per attività ginniche, agorà; aula CIC per il servizio di ascolto e consulenza; aula polivalente per il sostegno degli alunni diversamente abili, sala video-lettura, aula giornalismo. Indirizzi di studio presenti: Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane con curvatura biomedica (sperimentale), Liceo Linguistico, Liceo Linguistico sezione ESABAC.

Dall'a.s. 23/24 sono attivi alcuni spazi dei magazzini Brancaccio annessi al corpo della centrale. Inoltre sono stati realizzati un campetto di calcetto e un parcheggio.

Succursale di Via A. Elia: 10 aule; sono presenti: laboratorio multimediale, aula polifunzionale, spazi esterni per attività didattico - formative. Indirizzi di studio presenti: Liceo delle Scienze Umane, Liceo Linguistico.

Succursale di Passaggio dei Picciotti: 16 aule; sono presenti: aula polifunzionale, spazi esterni condivisi. Tutti i locali sono provvisti di monitor touch screen a seguito di finanziamenti ministeriali. Indirizzi di studio presenti: Liceo delle Scienze umane, Liceo delle Scienze Umane con opzione economico - sociale.

1.4 Vincoli

La scuola è ubicata in un quartiere con scarse attività produttive sia di tipo industriale che artigianale, tranne per la presenza di quelle a carattere commerciale a conduzione familiare. La zona necessita di strutture ludico-ricreative e sportive, nonché di un soddisfacente servizio di trasporto pubblico soprattutto per gli studenti pendolari. L'organizzazione del tempo libero, specie dei minori, è affidata al privato sociale e alle parrocchie, che riescono a coinvolgere una parte limitata della popolazione. Il tasso di disoccupazione dei genitori dei nostri studenti risulta alto. Gli attuali finanziamenti hanno permesso di sopperire in parte alle carenze strutturali dei locali a noi affidati e di organizzare una programmazione di interventi adeguata ai bisogni dell'utenza e alla vigente normativa sulla sicurezza.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche
- la pratica dell'argomentazione e del confronto
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

2.2 RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

COMPETENZE COMUNI

COMPETENZE COMUNI	
AREA METODOLOGICA	✓ Utilizzare un metodo di studio autonomo e flessibile. ✓ Svolgere autonomamente ricerche e approfondimenti personali. ✓ Distinguere i diversi metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari. ✓ Trovare relazioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline
AREA LOGICO ARGOMENTATIVA	✓ Sostenere e argomentare una propria tesi, ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. ✓ Usare rigore logico nel ragionamento. ✓ Identificare i problemi e individuare possibili soluzioni. ✓ Leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	✓ Produrre testi scritti di carattere letterario e specialistico, formalmente corretti, utilizzando un lessico ampio e tenendo conto dei diversi contesti e scopi comunicativi. ✓ Leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale. ✓ Esporre oralmente, in forma corretta, ordinata e coerente con i diversi contesti e scopi comunicativi. ✓ Riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. ✓ Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare ✓ Utilizzare una lingua straniera, servendosi di strutture grammaticali e funzioni comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 (II biennio) e B2 (V Anno) del Quadro Comune Europeo di Riferimento. ✓ Utilizzare le metodologie relazionali e comunicative apprese, comprese quelle relative alla media education.
AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA	✓ Comprendere il linguaggio specifico della matematica, sapere utilizzare le procedure e conoscere i contenuti fondamentali delle teorie in ambito matematico. ✓ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi d'indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. ✓ Sapere collocare il pensiero scientifico e lo sviluppo tecnologico nel più vasto ambito della storia umana e delle idee. ✓ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e approfondimento. ✓ Comprendere la valenza metodologica della informatica per l'individuazione di procedimenti risolutivi.
AREA STORICO-UMANISTICA	✓ Comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini attraverso la conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa. ✓ Collocare avvenimenti storici in contesti geografici e inserire la storia d'Italia nel contesto europeo e internazionale. ✓ Confrontare gli aspetti fondamentali di diverse culture e tradizioni (letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea) attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi. ✓ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. ✓ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

	✓ Fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive con la sensibilità estetica acquisita.
	✓ Identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche, sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.
	✓ Confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.
	✓ Utilizzare la lettura e lo studio diretto di opere, di autori significativi del passato e contemporanei, per conoscere le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Gli studenti delle Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-Sociale , a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni delle scienze umane , dovranno raggiungere le seguenti competenze:

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE	
✓	conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
✓	comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
✓	individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
✓	sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
✓	utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
✓	saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
✓	avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

2.3

QUADRO ORARIO CURRICULARE

Materie di insegnamento	N° ore settimanali	Materie di insegnamento	N° ore settimanali
Italiano e letteratura italiana	4	Matematica	3
Storia	2	Fisica	2
Filosofia	2	Scienze motorie	2
Scienze umane	3	Storia dell'arte	2
Diritto ed economia	3	Religione o Att. alternative	1
Inglese	3		
Francese	3		
Totale ore settimanali: 30			

2.4 COMPETENZE E CONTENUTI RELATIVI ALLE DIVERSE DISCIPLINE

Si rimanda ai singoli allegati disciplinari

3. LA STORIA DELLA CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
Italiano e letteratura italiana	DONATO	LAURA
Storia	DONATO	LAURA
Filosofia	AMATO	ROSALIA
Scienze umane	AMATO	ROSALIA
Diritto ed economia	ASARO	FABRIZIO
Inglese	ODDO	GLORIA
Francese	GIACOPELLO	CONCETTA
Matematica	PERRONE	ANGELO
Fisica	PERRONE	ANGELO
Scienze motorie	AGOGLITTA	ALESSANDRO SALVATORE

Storia dell'arte	SAGONA	LORENZO MARIA
Religione o Att. alternative	COLETTI	GIUSEPPE
Sostegno	GRAZIANO	MARIANNA

<i>Rappresentanti Alunni</i>	SCENNA	SOFIA
	VITRANO	FLAVIA
<i>Rappresentante genitori</i>	Nessun eletto	

3.2 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

NOTE SULLA STORIA DELLA CLASSE: La classe è composta da 14 alunni, 11 femmine e 3 maschi, tutti provenienti dalla classe precedente. In classe è presente un'alunna con disabilità, che fruisce di n.9 ore di sostegno con programmazione differenziata. Inoltre in classe è presente un'altra alunna che fruisce di un PDP.

L'ambiente di provenienza socio-economico-culturale degli alunni della classe è in generale omogeneo. Gli alunni abitano quasi tutti nel perimetro urbano della succursale di Passaggio dei Picciotti della scuola, in cui si sono svolte le attività didattiche per tutto il quinquennio.

Al netto delle bocciature e degli abbandoni al primo biennio, gli alunni attuali hanno sempre fatto parte della stessa classe, eccetto un'alunna inserita da altra sezione al quarto anno.

Tutti gli studenti della classe si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, tranne un alunno.

La classe ha goduto di una discreta continuità didattica; si è avuta discontinuità in Francese, Scienze motorie e per la docente di Sostegno.

ASPETTI COMPORTAMENTALI: Gli alunni hanno seguito generalmente le lezioni in modo accettabile e accolto in maniera sufficiente le proposte didattiche curriculari ed extracurriculari loro offerte dai docenti. Nel corso del quinquennio gli studenti si sono mostrati disponibili al dialogo e mostrato un atteggiamento improntato alla collaborazione e alla disponibilità sia fra di loro, che nei confronti dei docenti. Dal punto di vista strettamente disciplinare la classe si è mossa in un quadro di sana vivacità, che non ha mai dato adito ad azioni disciplinari e non è andata mai oltre i limiti; tuttavia in alcuni momenti si sono resi necessari richiami e sollecitazioni da parte dei docenti nei confronti di alcuni alunni più inclini alla discontinuità nell'attenzione. Comunque l'atteggiamento generale si è mantenuto su un piano di sostanziale correttezza e reciproco rispetto; inoltre gli alunni più interessati alle attività didattiche, sollecitati dal corpo docente, sono riusciti a mostrare una maggiore maturità e una maggiore assunzione di responsabilità. In ogni caso la partecipazione al processo di insegnamento/apprendimento è avvenuta a livelli differenti ed è stata adeguata ai diversi stili cognitivi, in base al grado di interesse e capacità degli alunni.

La frequenza alle lezioni del gruppo classe è stata piuttosto regolare, anche se, per alcuni alunni, è stato registrato un numero maggiore di assenze e ingressi in ritardo e/o uscite anticipate rispetto agli altri.

Sul piano più propriamente didattico, va detto che i docenti hanno spesso lamentato, in misura maggiore nel secondo quadrimestre, la mancanza di un impegno efficace e di un metodo di studio in grado di condurre a una preparazione agli Esami di Maturità più proficua; inoltre si è notata una tempistica di consegna delle verifiche non sempre puntuale e i docenti hanno dovuto richiedere spesso agli studenti di non sottrarsi alle verifiche scritte ed orali, facendo mancare la presenza in classe nei giorni stabiliti o chiedendo il rinvio delle verifiche stesse.

ASPETTI COGNITIVI: Sul piano generale il livello di rendimento raggiunto dalla classe è sufficiente, non mancando alunni con un livello di conoscenze e capacità maggiori. Va subito detto che, sempre generalmente, gli studenti si sono caratterizzati per uno studio piuttosto superficiale, che spesso si è basato su schemi e sintesi riduttive; uno studio più approfondito e articolato nelle varie discipline e una capacità di rielaborazione e di collegamento interdisciplinare (e all'interno della stessa disciplina) sono risultati piuttosto carenti.

Per molti studenti la motivazione è rimasta legata al raggiungimento di risultati scolastici, senza trasformarsi in un interesse vivo e in una partecipazione costruttiva; atteggiamento che ha richiesto una continua sollecitazione da parte dei docenti. Per pochi altri, al contrario, la motivazione ha avuto un ruolo più marcato, favorendo un positivo percorso di crescita, dal punto di vista formativo e di sviluppo critico, concretizzatosi anche in interessi culturali personali.

Cionondimeno, nell'arco del quinquennio ogni alunno/a, secondo le proprie possibilità e capacità e secondo l'impegno espresso, ha partecipato al dialogo educativo e ha compiuto, con modalità e ritmi propri, un percorso di crescita culturale, personale ed umana complessivamente equilibrato e positivo.

Ciò premesso, la classe presenta un quadro eterogeneo in merito ai percorsi di maturazione, ai livelli di apprendimento raggiunti ed alla qualità delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli studenti; è quindi opportuno diversificare i livelli attraverso le seguenti fasce individuate dal consiglio di classe:

La prima fascia comprende un numero molto circoscritto di alunni/e con buoni o discreti livelli di partenza che hanno mostrato impegno assiduo, interesse e partecipazione costante, motivazione nell'acquisizione ed elaborazione delle tematiche studiate ed hanno maturato un metodo di studio sempre più efficace ed autonomo, che ha consentito loro di ben assimilare i diversi contenuti disciplinari, di sviluppare una discreta capacità espositiva ed argomentativa e di riuscire a possedere conoscenze, competenze e abilità soddisfacenti in tutte le discipline.

La fascia intermedia comprende un cospicuo numero di alunni che si sono mostrati sostanzialmente interessati e partecipi, anche se con una partecipazione talvolta superficiale alle lezioni e con un'applicazione nello studio non sempre costante. Opportunamente stimolati e sollecitati, hanno progressivamente migliorato il proprio metodo di studio e, rendendo proficui gli stimoli didattici ricevuti, hanno raggiunto livelli di apprendimento complessivamente sufficienti o più che sufficienti, sebbene talvolta di tipo nozionistico.

La terza fascia è costituita da un piccolo numero di studenti che, a causa di un impegno non sempre costante e non del tutto adeguato, presentano, seppure con dei miglioramenti rispetto ai livelli di partenza, difficoltà nella rielaborazione autonoma dei contenuti ed evidenziano in taluni casi esigue capacità espositive ed argomentative. Non sempre sostenuti da un metodo di studio pienamente efficace, hanno conseguito una preparazione appena o quasi sufficiente, prevalentemente di tipo nozionistico.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE: Le famiglie sono state convocate per il ricevimento pomeridiano in presenza nei mesi di novembre ed aprile; in quest'ultimo caso si è registrata una quasi completa partecipazione dei genitori. Ove necessario, per tramite del coordinatore di classe, le famiglie sono state puntualmente informate di eventuali problematiche e criticità. Comunque nel corso dell'anno scolastico le famiglie hanno avuto a disposizione la possibilità di contattare/incontrare i docenti secondo l'orario di ricevimento antimeridiano, aggiungendo che da questo anno scolastico, su decisione del Collegio dei Docenti, le famiglie avevano la possibilità di poter vedere valutazioni e giudizi caricati tempestivamente dai docenti sulla piattaforma Argo. Infine va segnalato che la classe non ha avuto nessun rappresentante dei genitori nel consiglio di classe, poiché nessuno è stato eletto.

FATTORI CHE HANNO FAVORITO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- ☒ Attività interdisciplinari
- ☒ Uso di mezzi audiovisivi
- ☒ Uso di software
- ☒ Partecipazione ad attività extracurricolari
- ☒ Partecipazione ad attività curricolari

FATTORI DI OSTACOLO AL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- ☒ Cambi docenti nel triennio in alcune discipline
- ☒ Incostante disponibilità degli alunni alle verifiche orali
- ☒ Prerequisiti carenti sul piano delle conoscenze, delle competenze e delle abilità

4. STRATEGIE E METODI DI INCLUSIONE

Tutti i docenti si sono sempre impegnati a sostenere il percorso di apprendimento degli allievi cercando di coinvolgerli e stimolarli con attività significative. Al fine di promuovere le potenzialità di ogni alunno, si è prestata massima attenzione ad ogni momento di criticità, tenendo conto dei tempi di apprendimento delle singole capacità e delle difficoltà, rimodulando l'offerta didattica, tempi ed obiettivi in relazione alle effettive condizioni della classe, comprese le esigenze psico-affettivo-emotive.

Tutti i docenti hanno collaborato alla realizzazione di prassi didattiche inclusive promuovendo modalità di apprendimento cooperativo, esperienze di peer tutoring, un clima positivo e solidale all'interno della classe e in generale un'azione educativa coerente con i principi dell'inclusione, mirata a potenziare l'autostima, il senso di autoefficacia e i punti di forza di ciascun alunno, adattando le attività ai diversi stili di apprendimento attraverso l'utilizzo di molteplici canali comunicativi.

5. INDICAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Nel processo di insegnamento/apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate lezioni frontali, lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di recupero in orario scolastico. Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, materiale multimediale, smartphone e computer.

5.1 RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA

La classe ha avuto modo di usufruire dei seguenti spazi messi a disposizione dall'Istituto:

- ☒ Aree sportive all'aperto condivise
- ☒ Magazzini Brancaccio

5.2 METODI, MEZZI, STRUMENTI

Metodi

La *metodologia* individuata dal Consiglio di Classe, alla luce di una certa flessibilità nelle varie discipline, è stata costituita da attività di:

- ☑ Insegnamento per problematizzazione;
- ☑ Lavori in piccolo e grande gruppo;
- ☑ Lettura ed analisi critica di testi e brani;
- ☑ Lezione frontale;
- ☑ Discussioni;
- ☑ Mappe concettuali;
- ☑ Ricerche.
- ☑ Momenti d'operatività progettuale;
- ☑ Interventi di esperti esterni per attività di orientamento, educazione alla salute, legalità, pari opportunità.

Mezzi e strumenti

- ☑ Computer, smartphone e sussidi multimediali;
- ☑ Sussidi audiovisivi;
- ☑ Libri di testo;
- ☑ Conferenze.
- ☑ Tutti mezzi e gli strumenti relativi all'utilizzo della DDI

Attività integrative e/o recupero

Attività integrative:

La classe ha partecipato alle seguenti attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa:

- 3 novembre 2025, alla Fiera del Mediterraneo per partecipare ad "Orienta Sicilia".
- 13 gennaio 2026, partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua francese "Montecristo" presso il Nuovo teatro Orione
- 26 gennaio 2026, al Teatro Politeama per il concerto "Musiche dal Mondo", organizzato dall'associazione "Amici della Musica".
- 09 febbraio 2026, visione del film "Norimberga" a cinema Rouge et Noir
- 10 febbraio 2026 incontro in Piazza Massimo per un percorso turistico monumentale sullo stile liberty a Palermo.
- 13 febbraio 2026, visita delle Catacombe dei Frati Cappuccini.
- 16 febbraio 2026, presso la sala "Domenico Lanza", Orto Botanico in Via Lincoln n.2, per partecipare al seminario "La partecipazione come cura", la democrazia rappresentativa nella Costituzione, organizzato dall'Associazione "Politeia".

- 10 aprile 2026 al Teatro Massimo, per partecipare alla ricorrenza del 174° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato.
- 30 aprile 2026, nell'ambito del progetto "Personalismo e Individualismo: una questione aperta nella politica internazionale", presso l'Aula Magna dell'I.T.I. VOLTA per partecipare all'incontro tenuto dalla prof.ssa A. Pera, docente Diritto privato comparato del "Dipartimento DEMS" Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali dell'Università degli studi di Palermo.
- Viaggio di istruzione a Praga.
- Partecipazione di alcuni alunni a tornei sportivi.
- Partecipazione al concorso interno intitolato “Ricordare per difendere: dalla Shoah alla Costituzione”, con la produzione di un cortometraggio, dal titolo “Je m’en souviens, me ne ricordo...mu ricuoiddu”.

Attività di recupero curriculare ed extracurriculare

Durante l'anno scolastico sono state effettuate attività di recupero in itinere, durante le ore curricolari ed extracurricolari, con attivazione di sportelli didattici in alcune discipline.

5.3 PERCORSO CLIL

E' stato svolto con la prof.ssa Donato Laura un percorso Clil in Storia sulla Prima guerra mondiale

6. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche sono state somministrate regolarmente secondo le modalità individuate da ogni insegnante all'interno delle diverse discipline. Per quanto concerne la valutazione, durante l'anno scolastico, i voti hanno fatto riferimento a criteri e metodi riportati nel P.T.O.F, che costituiscono motivazione dei voti assegnati. La valutazione formativa ha accertato, durante il processo di apprendimento, le conoscenze e le abilità acquisite dagli allievi e dalle allieve, per apportare modifiche in itinere all'attività programmata, qualora si fosse reso necessario. La valutazione finale ha tenuto conto dei risultati ottenuti da ragazzi e ragazze rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi programmati, considerando le variabili socio-affettive come il comportamento, la socializzazione, l'impegno e l'interesse mostrati, l'assiduità nella frequenza e nella partecipazione al dialogo educativo, la validità del metodo di studio e le capacità personali. I dati relativi alla valutazione sono stati comunicati alle famiglie in occasione dei ricevimenti individuali e generali.

6.1 PROVE DI VERIFICA

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie articolate in funzione degli obiettivi programmati e coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012:

- ☒ letture e discussione di testi
- ☒ questionari
- ☒ prove strutturate o semi-strutturate
- ☒ prove scritte
- ☒ prove orali
- ☒ colloqui personalizzati
- ☒ discussioni e dibattiti
- ☒ produzioni individuali o di gruppo

6.2 METODI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

In coerenza con il PTOF 2022 - 2025, è stata utilizzata la seguente griglia di valutazione degli apprendimenti:

VOTO	LIVELLO	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
1	Gravemente Insufficiente	Irrilevanti	Irrilevanti	Irrilevanti
2	Gravemente Insufficiente	Irrilevanti	Irrilevanti	Irrilevanti
3	Gravemente Insufficiente	Lacunose ed errate	Inefficaci e disorganizzate	Gravemente carenti
4	Insufficiente	Frammentarie	Insicure e/o improprie	Applicazione incerta e/o errata delle conoscenze
5	Mediocre	Superficiali	Non completamente acquisite	Applicazione parziale e non sempre corretta delle conoscenze
6	Sufficiente	Essenziali	Essenziali	Applicazione delle conoscenze prevalentemente guidata
7	Discreto	Ordinate con qualche apporto personale	Strutturate	Applicazione corretta delle conoscenze
8	Buono	Organica e autonoma	Efficaci e produttive	Applicazione corretta ed autonoma delle conoscenze
9	Ottimo	Organica, completa, con apporti personali.	Organiche	Applicazione autonoma e critica delle conoscenze
10	Ottimo	Ampia, completa e ben strutturata	Efficaci, organiche e originali	Applicazione autonoma, critica e personale delle conoscenze

6.3 CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

La misurazione delle prove scritte è stata ottenuta tenendo conto dei seguenti indicatori: organizzazione del lavoro, ampiezza delle conoscenze, organicità e aderenza ai contenuti ed alle consegne, capacità critica, coerenza, correttezza e chiarezza espressiva.

6.4 ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- ☒ Livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo

- ☑ I risultati delle prove di verifiche
- ☑ Progressi rispetto al livello di partenza
- ☑ Conoscenze e competenze acquisite
- ☑ Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- ☑ Capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- ☑ Sviluppo della personalità e della formazione umana
- ☑ Sviluppo del senso di responsabilità
- ☑ Competenze disciplinari conseguite dagli alunni
- ☑ Attività integrative e complementari

6.5 VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI MATURITA'

Simulazioni I prova

Data: 17 dicembre 2025

Data: 25 marzo 2026

Simulazioni II prova

Data: 15 dicembre 2025

Data: 26 marzo 2026

I testi delle simulazioni effettuate sono allegati al presente documento, unitamente alle griglie di valutazione utilizzate.

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO

PROPOSTA

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella

povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.

¹stimansi: si stima, si considera.

²messe: il raccolto dei cereali.

³concio: conciato, ridotto.

⁴casipola: casupola, piccola casa.

⁵cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati***, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette

leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai

particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la

scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

¹Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi

limiti? **Produzione**

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]

Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e

online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia “tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.

2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹si difila: si stende lineare.

²i pali: del telegrafo.

³femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie chè tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurità completa, ignuda oscurità.

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guardò l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si troverà in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo *'la paura della madre ingigantiva'*?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede *'povera, sola, con quei due figli, senza amicizie'*: l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...] Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per *'Umanità'*? 4. Spiega il significato della frase *'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'*.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta *'distruzione creativa'*?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione *'ricchezza immateriale'*?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a

giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950. ³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?'* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla

giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

LETTERA APERTA AL MINISTRO BIANCHI SUGLI ESAMI DI MATURITÀ

(<https://www.edscuola.eu/wordpress/?p=150602>)

«Gentile Ministro Bianchi,

a quanto abbiamo letto, Lei sarebbe orientato a riproporre un esame di maturità senza gli scritti come lo scorso anno, quando molti degli stessi studenti, interpellati dai giornali, l'hanno giudicato più o meno una burletta.

Nonostante i problemi causati dalla pandemia, per far svolgere gli scritti in sicurezza a fine anno molte aule sono libere per ospitare piccoli gruppi di candidati. E che l'esame debba essere una verifica seria e impegnativa è nell'interesse di tutti. In quello dei ragazzi – per cui deve costituire anche una porta di ingresso nell'età adulta – perché li spinge a esercitarsi e a studiare, anche affrontando quel tanto di ansia che conferma l'importanza di questo passaggio. Solo così potranno uscirne con soddisfazione. È nell'interesse della collettività, alla quale è doveroso garantire che alla promozione corrisponda una reale preparazione. Infine la scuola, che delle promozioni si assume la responsabilità, riacquisterebbe un po' di quella credibilità che ha perso proprio scegliendo la via dell'indulgenza a compenso della sua frequente inadeguatezza nel formare culturalmente e umanamente le nuove generazioni. Non si tratta quindi solo della reintroduzione delle prove scritte, per molte ragioni indispensabile (insieme alla garanzia che non si copi e non si faccia copiare, come accade massicciamente ogni anno); ma di trasmettere agli studenti il messaggio di serietà e di autorevolezza che in fondo si aspettano da parte degli adulti.»

Nella Lettera aperta indirizzata nel dicembre 2021 al Professor Patrizio Bianchi, allora Ministro dell'Istruzione, i firmatari, illustri esponenti del mondo accademico e culturale italiano, hanno espresso una serie di riflessioni relative all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio 2018

(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto è subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

_GRIGLIA di VALUTAZIONE - PRIMA PROVA

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
1.1 Ideazione, pianificazione organizzazione del testo	a) Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione	1-3	
	b) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcune parti	4-5	
	c) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate	6	
	d) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ben strutturate	7-8	
	e) Ideazione e organizzazione del testo risultano articolate e ben strutturate	9-10	

1.2 Coesione e coerenza testuale	a) Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni risultano slegate o contraddittorie	1-3	
	b) Il testo non si presenta del tutto coeso e anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti	4-5	
	c) Il testo ha uno svolgimento semplice ma coeso e le parti risultano coerenti tra loro	6	
	d) Il testo è caratterizzato da uno svolgimento coeso e fondato su coerenti e chiare relazioni logiche	7-8	
	e) Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso	9-10	
2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	a) Lessico impreciso, ripetitivo e usato in maniera impropria	1-3	
	b) Lessico ripetitivo e padronanza lessicale incerta	4-5	
	c) Lessico corretto utilizzato in modo complessivamente adeguato	6	
	d) Lessico buono, utilizzato in modo appropriato e) Lessico ricco e vario, ottima padronanza linguistica	7-8 9-10	
2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) Errori gravi e diffusi, punteggiatura scorretta	1-3	
	b) Presenza di alcuni errori e uso non sempre adeguato della punteggiatura	4-5	
	c) Correttezza grammaticale/uso della punteggiatura globalmente corretto	6	
	d) Correttezza grammaticale/uso della punteggiatura accurato	7-8	
	e) Correttezza grammaticale/uso della punteggiatura accurato ed efficace	9-10	
3.1 Ampiezza delle conoscenze e riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati.	1-3	
	b) Conoscenze e riferimenti culturali superficiali e imprecisi	4-5	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e globalmente corretti	6	
	d) Conoscenze appropriate e riferimenti culturali pertinenti	7-8	
	e) Conoscenze approfondite e riferimenti culturali ricchi e significativi	9-10	

3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) Elaborazione logico – critica inconsistente e/o inadeguata	1-3	
	b) Elaborazione logico – critica non del tutto adeguata	4-5	
	c) Elaborazione logico-critica pertinente anche se generica/superficiale	6	
	d) Elaborazione logico-critica adeguata ed organica	7-8	
	e) Elaborazione logico-critica approfondita ed originale	9-10	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (MAX 40 PT)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-3	
	b) Consegne e vincoli rispettati solo in parte	4-5	
	c) Consegne e vincoli rispettati in modo sufficiente	6	
	d) Consegne e vincoli rispettati in modo adeguato e completo	7-8	
	e) Consegne e vincoli rispettati in modo completo, puntuale ed esaustivo	9-10	
Capacità di comprensione del testo	a) Il testo non è stato compreso	1-3	
	b) Il testo non è stato compreso in tutte le sue parti	4-5	
	c) Il testo è stato compreso nelle linee generali	6	
	d) Il testo è stato compreso in modo completo	7-8	
	e) Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in modo approfondito	9-10	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica	a) Analisi lessicale, sintattica e stilistica non svolta o svolta parzialmente e con errori diffusi	1-3	

e retorica (se richiesta)	b) Analisi lessicale, sintattica e stilistica svolta con superficialità e imprecisioni	4-5	
	c) Analisi lessicale, sintattica e stilistica svolta in modo complessivamente corretto	6	
	d) Analisi lessicale, sintattica e stilistica svolta in modo completo e corretto	7-8	
	e) Analisi lessicale, sintattica e stilistica svolta in modo completo e approfondito	9-10	
Interpretazione del testo	a) Il testo non è stato interpretato correttamente	1-3	
	b) Interpretazione e contestualizzazione parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette ed efficaci	7-8	
	e) Interpretazione e contestualizzazione efficaci con ricchezza di riferimenti personali	9-10	

valutazione della prova	punteggio _____ / 100	punteggio _____ / 20	voto _____ / 10
--------------------------------	-----------------------	----------------------	-----------------

/100 il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per cinque).

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (MAX 40 PT)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Individuazione di tesi argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4	
	b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	5-8	

	c) Adeguata individuazione di tesi e argomentazioni	9	
	d) Individuazione di tesi e argomentazioni corretta e completa	10-12	
	e) Individuazione di tesi e argomenti completa, corretta e approfondita	13-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1-4	
	b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace; alcuni connettivi inadeguati	5-8	
	c) Ragionamento piuttosto strutturato e ordinato, con utilizzo adeguato dei connettivi	9	
	d) Ragionamento articolato e ben strutturato, con utilizzo accurato dei connettivi e) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento; utilizzo di connettivi diversificati e sempre appropriati	10-12 13-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	
	b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti e alquanto limitati	4-5	
	c) Riferimenti culturali sufficientemente congruenti a sostegno della tesi	6	
	d) Riferimenti culturali ampi e pienamente congruenti a sostegno della tesi	7-8	
	e) Riferimenti culturali ricchi, ampi, approfonditi e pienamente congruenti a sostegno della tesi	9-10	

valutazione della prova	punteggio _____ / 100	punteggio _____ / 20	voto _____ / 10
--------------------------------	-----------------------	----------------------	-----------------

/100 il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per cinque).

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (MAX 40 PT)

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, consegne disattese; titolo (se presente) inadeguato	1-4	
	b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia; titolo (se presente) inadeguato	5-8	
	c) Elaborato pertinente alla traccia con titolo (se presente) adeguato	9	
	d) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo (se presente) pertinente ed efficace	10-12	
	e) Efficace sviluppo della traccia, con titolo e paragrafazione (se presenti) coerente e originale	13-15	
Capacità espositive	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1-4	
	b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	5-8	
	c) Esposizione complessivamente chiara e scorrevole	9	
	d) Esposizione chiara, scorrevole e lineare	10-12	
	e) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali errati e/o non pertinenti	1-3	
	b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti e limitati	4-5	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali corretti	6	
	d) Conoscenze e riferimenti culturali ampi e pertinenti	7-8	

	e) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	9-10	
--	--	------	--

valutazione della prova	punteggio _____ / 100	punteggio _____ / 20	voto _____ / 10
--------------------------------	-----------------------	----------------------	-----------------

/100 il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per cinque).

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

COMMISSIONE N.

PRIMA PROVA SIMULATA

Indirizzo: SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA – TRACCIA N.1

LO STATO DEMOCRATICO

PRIMA PARTE

IL CANDIDATO, AVVALENDOSI DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E DEGLI SPUNTI OFFERTI DALLA LETTURA DEI TESTI PROPOSTI, PRESENTI LE CARATTERISTICHE DELLO STATO DEMOCRATICO, LA SUA NASCITA E LA SUA EVOLUZIONE.

DOCUMENTO 1

Art. 1 COST.: “L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione”.

DOCUMENTO 1

Il ruolo del cittadino come garante della democrazia.

La “democrazia” secondo l’etimologia greca, deriva da “démós” (popolo) e “cràtos” (potere). Potere al popolo, quindi. Ma cosa significa? Il popolo (cioè tutti) ha potere quando lo ha su qualcun altro: chi? Ed ecco il cuore del concetto: democrazia è potere del popolo sul popolo. Qui nasce la trasmissione del potere del popolo verso il vertice del sistema democratico, ed è così che si attua il potere del governo sul popolo. Così il popolo è sia governante che governato. Ma attenzione: se nella trasmissione del potere i controllati si sottraggono al controllo dei controllori, il governo sul popolo rischia di non avere niente a che vedere con il governo del popolo. Ecco che

allora subentra una delle più recenti conquiste storiche: il costituzionalismo, che riparte il potere in un delicato sistema di pesi e contrappesi facendo sì che la delicatissima democrazia non venga minimizzata e oscurata. Ma quanto è rimasto oggi di tutto ciò? Credo molto, ma si rischia che diventi molto poco. Per questo sono convinto che oggi più che mai sia necessaria una riflessione sul ruolo del cittadino nella società attuale. Non possiamo infatti limitarci alla sola espressione del diritto di voto (doveroso e sacrosanto) per sentirci utili e partecipativi, ma urge sempre di più un impegno sociale, nell'accezione più larga del termine, che porti a un manifesto laico di diritti che il "cittadino attivo" deve esigere, nonché di doveri ai quali non può e non deve più sottrarsi, a meno che non ci si voglia ritrovare tra qualche anno a rimpiangere le ultime libertà individualmente ed egoisticamente conservate. E allora come concretizzare questo impegno? In primis, quando parlo di "difesa" mi riferisco certamente alla difesa civile dei diritti che i nostri Padri Costituenti ci donarono dopo anni di battaglie e che oggi sono impressi nella nostra Carta Costituzionale. Non dimentichiamo infatti che i diritti sono il frutto di centinaia di anni di lotte, e non di gentili concessioni di capi di Stato, e non basta delegare il proprio rappresentante politico per sentirsi esenti dalla protesta, occorre che si risvegli quella ormai dormiente coscienza civile che ahimè si è adagiata sugli allori conquistati dalla Resistenza. E allora cosa fare? Credo che la risposta stia principalmente dentro di noi, dentro al nostro comportamento individuale, credo che ognuno di noi debba essere "cittadino attivo". Mi riferisco a quel tipo di cittadino che ogni volta che agisce pensa di far qualcosa per il bene comune, colui che crede che risolvendo il suo problema può anche dare un contributo alla società. Al bando eroismi e gesti eclatanti, basterebbe sentirsi responsabili in prima persona, essere quel mattone che insieme ad altri può favorire la costruzione di un edificio collettivo a vantaggio di tutti. E non facciamoci raggirare quando qualche governante "illuminato" ci parla di nuovi diritti. I nuovi diritti non esistono. La libertà non è una pretesa ma un diritto attuale ed esigibile. Lo stesso "diritto" è quel fenomeno sociale che decidiamo noi ogni giorno, siamo noi la genesi del diritto.

E la democrazia, come scrive Giovanni Sartori, è in pericolo soprattutto per colpa nostra, di noi cittadini: *«L'uomo che nasce con la democrazia è un bambino viziato e ingrato che riceve in eredità benefici che non merita e che, di conseguenza, non apprezza»*.

Costituzione, Democrazia partecipativa, Giovanni Chiarini, Piacenza-2000

DOCUMENTO 2

Il discorso di Pericle (Thuc. II, 34,8 – 42,1)

L'orazione funebre pronunciata da Pericle nel 461 a.c. per i caduti della guerra del Peloponneso, come ci è stata tramandata da Tuciddide.

Qui il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi: e per questo viene chiamato democrazia. Qui ad Atene noi facciamo così. Le leggi qui assicurano una giustizia eguale per tutti nelle loro dispute private, ma noi non ignoriamo mai i meriti dell'eccellenza. Quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo Stato, ma non come un atto di privilegio, come una ricompensa al merito, e la povertà non costituisce un impedimento.

Qui ad Atene noi facciamo così.

La libertà di cui godiamo si estende anche alla vita quotidiana; noi non siamo sospettosi l'uno dell'altro e non infastidiamo mai il nostro prossimo se al nostro prossimo piace vivere a modo suo. Noi siamo liberi, liberi di vivere proprio come ci piace e tuttavia siamo sempre pronti a fronteggiare qualsiasi pericolo. Un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private, ma soprattutto non si occupa dei pubblici affari per risolvere le sue questioni private.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Ci è stato insegnato di rispettare i magistrati, e ci è stato insegnato anche di rispettare le leggi e di non dimenticare mai che dobbiamo proteggere coloro che ricevono offesa. E ci è stato anche insegnato di rispettare quelle leggi non scritte che risiedono nell'universale sentimento di ciò che è giusto e di ciò che è buon senso.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Un uomo che non si interessa allo Stato noi non lo consideriamo innocuo, ma inutile; e benché in pochi siano in grado di dare vita ad una politica, beh tutti qui ad Atene siamo in grado di giudicarla.

Noi non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla via della democrazia. Noi crediamo che la felicità sia il frutto della libertà, ma la libertà sia solo il frutto del valore.

Insomma, io proclamo che Atene è la scuola dell'Ellade e che ogni ateniese cresce sviluppando in sé una felice versalità, la fiducia in se stesso, la prontezza a fronteggiare qualsiasi situazione ed è per questo che la nostra città è aperta al mondo e noi non cacciamo mai uno straniero.

Qui ad Atene noi facciamo così.

SECONDA PARTE

Il/La candidato/a risponda, in modo sintetico, a due dei seguenti quesiti :

- **Illustra come si svolge il procedimento ordinario per l'approvazione della legge del Parlamento.**
- **Spiega il contenuto dell'art 1 della Costituzione ed in particolare il “fondamento sul lavoro” della Repubblica.**
- **Quali sono oggi gli strumenti di partecipazione democratica del cittadino alla vita politica?**
- **Illustra il contenuto dell'art. 2 Cost.**

DURATA MASSIMA DELLA PROVA 6 ORE

E' CONSENTITO L'USO DEL DIZIONARIO DI ITALIANO

E' CONSENTITO L'USO DELLA COSTITUZIONE E CODICE CIVILE NON COMMENTATI

NON È CONSENTITO LASCIARE L'ISTITUTO PRIMA CHE SIANO TRASCORSE TRE ORE DALLA DETTATURA DEL TEMA.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

COMMISSIONE N.

SECONDA PROVA SIMULATA

Indirizzo: SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA – TRACCIA N.1

SVILUPPO E SOTTOSVILUPPO

PRIMA PARTE

Il/la candidato/a, avvalendosi dei documenti indicati, tracci le linee di demarcazione tra sviluppo e sottosviluppo, analizzandone brevemente le cause sottostanti.

DOCUMENTO 1

[...] Quando gli europei hanno colonizzato gran parte del mondo, le istituzioni di quelle società sono cambiate. Questo fenomeno è stato talvolta drammatico, ma non si è verificato ovunque nello stesso modo. In alcuni luoghi, l'obiettivo era sfruttare la popolazione indigena ed estrarre risorse a vantaggio dei colonizzatori. In altri, i

colonizzatori hanno creato sistemi politici ed economici inclusivi per il beneficio a lungo termine degli immigrati europei. I vincitori hanno dimostrato che una spiegazione delle differenze di prosperità dei Paesi è data dalle istituzioni sociali introdotte durante la colonizzazione. Le istituzioni inclusive sono state spesso introdotte nei Paesi poveri quando sono stati colonizzati, con il risultato che la loro popolazione generalmente prospera nel corso del tempo. [...] Alcuni Paesi rimangono intrappolati in una situazione di istituzioni estrattive e bassa crescita economica. L'introduzione di istituzioni inclusive creerebbe benefici a lungo termine per tutti, ma le istituzioni estrattive garantiscono guadagni a breve termine per le persone al potere. Finché il sistema politico garantisce il mantenimento del controllo, nessuno si fiderà delle loro promesse di future riforme economiche. Secondo i vincitori del premio, questo è il motivo per cui non si verificano miglioramenti [...].

Estratto dal comunicato stampa della Royal Academy che sintetizza le motivazioni del premio Nobel per l'Economia a Daron Acemoglu, Simon Johnson e James Robinson.

DOCUMENTO 2

“Le nazioni falliscono oggi perché le loro istituzioni economiche estrattive non creano gli incentivi necessari affinché le persone risparmino, investano e innovino”.

“Le istituzioni economiche inclusive sono quelle che permettono e incoraggiano la partecipazione della grande massa delle persone alle attività economiche”.

“Le istituzioni economiche estrattive sono progettate per estrarre reddito e ricchezza da una parte della società a beneficio di un'altra”.

“La ragione per cui le nazioni falliscono è che hanno istituzioni economiche estrattive, sostenute da istituzioni politiche estrattive che ostacolano e persino bloccano la crescita economica”.

Citazioni e concetti chiave dal volume “Why Nations Fail” di Daron Acemoglu e James A. Robinson.

SECONDA PARTE

Il/La candidato/a risponda, in modo sintetico, a due dei seguenti quesiti :

- 1) Descrivi brevemente in cosa consiste il concetto di “decrecita felice” di Latouche.**
- 2) Descrivi in cosa consistono e cosa sono le politiche “anticicliche”.**
- 3) Delinea le caratteristiche e i tratti essenziali del “Welfare State”.**
- 4) Descrivi cosa sono le organizzazioni “no-profit” e il “terzo settore”.**

DURATA MASSIMA DELLA PROVA 6 ORE

E' CONSENTITO L'USO DEL DIZIONARIO DI ITALIANO

E' CONSENTITO L'USO DELLA COSTITUZIONE E CODICE CIVILE NON COMMENTATI

NON È CONSENTITO LASCIARE L'ISTITUTO PRIMA CHE SIANO TRASCORSE TRE ORE DALLA DETTATURA DEL TEMA.

Griglia di correzione seconda prova (Diritto - Economia) LES

Candidato/a _____ Classe _____ Data _____

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX
Conoscenze Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche,	Complete ed approfondite	8	Buono/Ottimo	
	Adeguate e nel complesso corrette	6	Discreto	
	Essenziali e corrette	4	Sufficiente	

giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi.	Parziali e imprecise	3	Mediocre	
	Inadeguate e gravemente lacunose	2	Gravemente insufficiente	
Comprensione Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede	Completa	6	Ottimo	
	Adeguate	5	Discreto / Buono	
	Corretta ma superficiale	4	Sufficiente	
	Parziale	3	Mediocre	
	Scarsa	2	Insufficiente	
Interpretazione ed Argomentazione -Fornire un’interpretazione coerente delle informazioni apprese attraverso l’analisi delle fonti -Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Coerente, organica con sintesi efficace, rispetta i vincoli logici e linguistici	6	Buono/Ottimo	
	Coerente e abbastanza organica con alcuni spunti di riflessione originali. Rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	5	Discreto	
	Essenziale con qualche spunto di riflessione Sufficiente rispetto dei vincoli logici e linguistici	4	Sufficiente	
	Superficiale. Non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	3	Mediocre	
	Confusa e sconnessa anche linguisticamente	2	Insufficiente	
Punteggio totale	_____ / 20			

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	

oggetto del colloquio	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Tutti gli alunni hanno svolto le prove Invalsi nelle seguenti date:

9 marzo 2026 prova di Matematica

10 marzo 2025 prova di Italiano

11 marzo 2026 prova di Inglese

6.6 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Corrispondenza tra media dei voti e fascia di attribuzione del credito così come indicato nel PTOF 2025-2028. Il credito scolastico dal terzo al quinto anno di corso è attribuito sulla base del Decreto Legislativo 62/2017, art. 15 e della Tabella A ad esso allegata, che definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

MEDIA DEI VOTI	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M<6	-----	-----	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Criteri per l'assegnazione del punteggio all'interno della fascia di attribuzione

Si assegnerà il punteggio massimo della banda - a fronte di una valutazione del comportamento pari ad almeno 9/10 - nei seguenti casi:

1. Se la media dei voti è $\geq x,5$

2. Se la media dei voti è $< x,5$, ma sussistono almeno due dei seguenti dei seguenti parametri:

- raggiungimento dei giudizi di buono, distinto o ottimo in IRC o in un insegnamento alternativo;
- certificazioni linguistiche e informatiche (conseguite entro l'anno scolastico di riferimento);
- Partecipazione a corsi e/o attività extrascolastiche per un totale di minimo 20 ore organizzati dalla scuola;
- Partecipazione - certificata da enti esterni - ad attività di volontariato, corsi linguistici, artistici e musicali, attività sportive a livello agonistico e altre attività che il Cdc ritiene coerenti con l'Offerta Formativa della scuola.

Nel caso di promozione o di ammissione all'esame di Maturità con voto a maggioranza, pur in presenza dei criteri 1 o 2, si attribuisce il punteggio minimo della banda.

IN CASO DI SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO, alla ripresa dello scrutinio si attribuisce il punteggio massimo della banda se l'esito di una prova di recupero è pari o superiore a 7 decimi e vengono altresì rispettati i criteri dei punti 1 o 2.

Criteri per l'attribuzione del credito formativo

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi, sono quelle previste: dall'art. 12 del D.P.R. n° 323 del 23 Luglio 1998; dall'art.1 del D.M. n° 452 del 12 Novembre 1998; dall'art.

1 del D.M. n° 34 del 10 Febbraio 1999 e dall'art.9 della O.M. n° 38 dell'11 Febbraio 1999.

Devono essere:

- coerenti con il particolare tipo di corso e con i suoi contenuti tematici (DPR n° 323/98);
- acquisite "al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport" (DDMM n° 452/98 e n° 34/99);
- debitamente attestate e sinteticamente descritte "dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza" (DDMM n° 452/98 e n° 34/99).

a) Criteri in vigore fino all'a.s. 24/25

Per l'attribuzione del credito scolastico, all'interno delle bande di oscillazione previste dal regolamento ministeriale, si è deciso di attenersi alla seguente tabella, riferita al PTOF 2022/2025:

Elementi di valutazione (dal Regolamento ministeriale)	Criteri di attribuzione
Assiduità della frequenza scolastica	è valutata positivamente se le ore di assenza nell'anno, non determinate da motivi di salute debitamente documentati, siano pari o inferiori a 110 ; se il numero degli ingressi in ritardo non superi massimo due al mese, comunque non oltre il limite di 6 nel quadrimestre, per giustificati motivi previsti dal Regolamento d'Istituto; se il numero delle uscite anticipate, come previsto dal Regolamento d'Istituto sia pari o inferiore a 3 per periodo (quadrimestre/trimestre)

Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	rispetto delle consegne e degli impegni di studio; attenzione durante le lezioni e le verifiche; atteggiamento propositivo nei confronti della programmazione didattico - educativa e culturale dell'Istituto; disponibilità all'assunzione di impegni e carichi di lavoro finalizzati all'approfondimento dei contenuti programmati dal C.d.C.
Interesse e impegno nelle attività complementari ed integrative	frequenza regolare (non superiore al 30% del monte ore previsto dal singolo progetto), impegno e risultati raggiunti nelle attività progettuali e integrative extracurricolari istituzionalizzate nel P.T.O.F., certificati dai docenti responsabili e valutati dal C.d.C. in relazione alla ricaduta educativa e/o didattica conseguita nelle attività curriculari
Eventuali crediti formativi	nello spirito del D.M. n. 49/2000, sono ammesse come valutabili: a) esperienze in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla

	cooperazione, allo sport; b) esperienze dalle quali derivino competenze coerenti con quelle proprie dell'indirizzo di studi frequentato. In ogni caso, le esperienze formative sviluppate al di fuori del contesto scolastico vengono valutate a condizione che siano attestate e brevemente descritte da enti, associazioni, istituzioni presso cui sono maturate)
Interesse e impegno nell'I.R.C. o nelle attività alternative	la valutazione positiva di tale indicatore è determinata dal giudizio: dell'insegnante di religione cattolica per gli studenti che se ne avvalgono che dovrà essere molto/moltissimo ; del docente responsabile del tipo di attività seguita, per gli studenti che svolgono attività alternative (laboratori per alunni diversamente abili); del C.d.C. nel caso in cui lo studente abbia optato per esperienze di studio o formative autonome.

Per tutte le fasce si attribuisce il punteggio più alto in presenza di almeno tre indicatori

Criteri per l'attribuzione del credito formativo

Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi, sono quelle previste: dall'art. 12 del D.P.R. n° 323 del 23 Luglio 1998; dall'art.1 del D.M. n° 452 del 12 Novembre 1998; dall'art.

1 del D.M. n° 34 del 10 Febbraio 1999 e dall'art.9 della O.M. n° 38 dell'11 Febbraio 1999.

Devono essere:

§ coerenti con il particolare tipo di corso e con i suoi contenuti tematici (DPR n° 323/98);

§ acquisite "al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile, legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport" (DDMM n° 452/98 e n° 34/99);

§ debitamente attestate e sinteticamente descritte "dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza" (DDMM n° 452/98 e n° 34/99).

TABELLA DEI CREDITI COME DA ORDINANZA VIGENTE O.M 45 del 9 marzo 2023

MEDIA DEI VOTI	Fasce di credit o III ANNO	Fasce di credit o IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M<6	-----	-----	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

7. ATTIVITA' /PROGETTI/PERCORSI

7.1 PERCORSI PER LA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FLS) NEL TRIENNIO (Monte ore 90)

ORIENTAMENTO

Modalità informativa:

Si è cercato di fornire le informazioni necessarie per utilizzare nel modo migliore le tendenze e le abilità emerse, consentendo una scelta professionale adeguata e consapevole. Tutte le attività svolte dagli alunni sono state mirate allo sviluppo delle skills della Piattaforma Futura previste dal MIM .

Gli alunni e le alunne hanno partecipato inoltre a:

- *OrientaSicilia*, presso fiera del mediterraneo nell'ambito della Formazione Scuola Lavoro (FSL). Fiera per l'Orientamento in uscita Scolastico, Universitario e Professionale in data 14/11/2025;
- *WelcomeWeek*, presso Università degli Studi di Palermo, nell'ambito della FSL. Orientamento informativo sui corsi di laurea dell'Università degli Studi di Palermo in data 21/02/2026.

CONTESTO DI PARTENZA

Dopo che la Scuola ha stipulato accordi con gli Enti o le Associazioni selezionate, i Consigli di Classe hanno nominato un *Tutor Interno Scolastico* e si è stabilito che le attività potessero essere svolte principalmente in orario extrascolastico, ma anche in orario scolastico.

I Tutor Interno ed *Esterno*-individuato dall'Ente convenzionato – in collaborazione con i Consigli di Classe hanno:

- elaborato un progetto declinando finalità, obiettivi, strategie;
- pianificato, organizzato, calendarizzato le attività, tenendo anche in considerazione le esigenze/richieste degli alunni coinvolti;
- registrato in appositi Registri le presenze degli alunni durante le attività FLS;
- monitorato costantemente il lavoro degli alunni, valutando in itinere l'interesse, la partecipazione, l'impegno e le competenze acquisite.

Inizialmente gli alunni e le famiglie hanno firmato un ***Patto di Corresponsabilità***.

Tutti gli alunni, inoltre, hanno partecipato obbligatoriamente ad un ***Corso sulla Sicurezza*** che si è svolto prima dell'inizio delle attività di FLS.

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO

“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916304749 - C.M. PAPM07000P

RELAZIONE FINALE TUTOR SCOLASTICO F.S.L

AA.SS. 2023/2024 - 2024/2025 - 2025/2026

CLASSE 5 SEZ. E

Prof.ssa DONATO LAURA

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'ART.1 (DAL COMMA 34 AL COMMA 44) DEL DECRETO LEGGE 107/15 ("LA BUONA SCUOLA"), HA ISTITUITO I PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL) PRESSO ENTI O ASSOCIAZIONI CONVENZIONATI, DI DURATA TRIENNALE. LA LEGGE, DENOMINATA "LA BUONA SCUOLA", PREVEDEVA PER GLI STUDENTI LICEALI DELL'ULTIMO TRIENNIO UN PERIODO DI ASL DI 200 ORE. IL D. LGS. "MILLEPROROGHE" N° 91, APPROVATO IL 20 SETTEMBRE 2018, HA RIDOTTO A 90 IL NUMERO DI ORE, CON LA NUOVA DENOMINAZIONE FSL. IN OTTEMPERANZA A TALE NORMATIVA, IL LICEO DANILO DOLCI HA STIPULATO CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI E INTRAPRESO PERCORSI PROGETTUALI, PER REALIZZARE L'INCONTRO TRA OFFERTA DI SOGGETTI PRESENTI SUL TERRITORIO E BISOGNI EDUCATIVI DEGLI ALUNNI.

Dopo che la Scuola ha stipulato accordi con gli Enti o le Associazioni selezionate, i Consigli di Classe hanno nominato un *Tutor Interno Scolastico* e si è stabilito che le attività potessero essere svolte principalmente in orario extrascolastico, ma anche in orario scolastico.

I Tutor Interno ed *Esterno*-individuato dall'Ente convenzionato – in collaborazione con i Consigli di Classe hanno:

- elaborato un progetto declinando finalità, obiettivi, strategie;
- pianificato, organizzato, calendarizzato le attività, tenendo anche in considerazione le esigenze/richieste degli alunni coinvolti;
- registrato in appositi Registri le presenze degli alunni durante le attività ASL;
- monitorato costantemente il lavoro degli alunni, valutando in itinere l'interesse, la partecipazione, l'impegno e le competenze acquisite.

Inizialmente gli alunni e le famiglie hanno firmato un ***Patto di Corresponsabilità***.

Tutti gli alunni, inoltre, hanno partecipato obbligatoriamente ad un ***Corso sulla Sicurezza*** che si è svolto prima dell'inizio delle attività di alternanza scuola lavoro.

ATTIVITA' DEL TUTOR SCOLASTICO

Il tutor scolastico ha individuato ed elaborato, insieme al CdC, i progetti iniziali, declinando finalità, obiettivi e strategie, ha assistito e guidato gli studenti nei percorsi FSL e verificato, in collaborazione con i Tutori esterni, il corretto svolgimento delle attività e gestito le relazioni con i contesti in cui si sono sviluppate; ha monitorato le attività e affrontato le criticità che sono emerse dalle stesse; ha

svolto il ruolo di supporto, di sensibilizzazione, sostegno e orientamento per gli alunni della classe in merito alle attività da effettuare.

Le attività sono state costantemente monitorate sia attraverso il confronto fra il tutor interno e i tutors esterni al fine di valutare il comportamento nel contesto socio-aziendale e le competenze acquisite, sia attraverso il confronto fra il tutor interno e il consiglio di classe al fine di giudicare la coerenza del percorso con il corso di studi ed eventuali miglioramenti della motivazione allo studio e delle competenze acquisite, in quanto l'esperienza di FSL è oggetto di valutazione da parte del consiglio di classe.

Il tutor scolastico ha supportato gli alunni per le considerazioni finali e per indirizzarli a redigere le relazioni finali da discutere agli Esami di Maturità.

Infine il tutor scolastico ha rapportato al consiglio di classe tutte le attività FSL per la relativa valutazione e ha curato la produzione degli attestati e la rendicontazione del percorso con la relativa documentazione.

PERCORSI ISTITUITI NEL TRIENNIO

TITOLO DESCRIZIONE DEL PERCORSO	ENTE PARTNER SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E CITTADINANZA ACQUISITE	PERCEZION E DELLA QUALITA' E DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE
APPRENDISTI CICERONI 2023/2024	Fondazione Sant'Elia	Gli alunni coinvolti hanno svolto attività di formazione e stage presso la <i>Fondazione Sant'Elia</i> nel periodo compreso tra l'29/11/2021 e l'08/12/2021, per un totale di 40 ore. La fase di formazione ha avuto per oggetto: la presentazione della struttura in cui si sarebbero svolte le attività; i principali aspetti organizzativi della Fondazione; le mostre in corso e previste pre	Sviluppare competenze cognitive, emotivo-affettive relazionali e Saper agire anche in autonomia e responsabilità nell'affrontare il proprio lavoro nei contesti di stage e di collaborare in gruppo alla soluzione di problemi. Partecipare direttamente alle attività, eseguendo compiti precisi, rispettando regole e tempi e autovalutando il proprio comportamento e il lavoro svolto;	Comprensione dell'importanza di aspetti sociali e legati al territorio prima sottovalutati, se non ignorati. Gli Studenti hanno manifestato sempre pieno apprezzamento per la crescita umana e sociale realizzata nel corso delle attività. Infine generalmente le

		sso il Palazzo Trigona-Sant'Elia; regole e mansioni concernenti l'attuazione del progetto di P.C.T.O. Gli studenti sono stati divisi in gruppi secondo una turnazione calibrata alle attività da svolgere. Durante lo stage lavorativo, gli studenti hanno svolto attività di accoglienza ai visitatori del palazzo e delle mostre che hanno avuto luogo nel periodo della loro attività. Inoltre hanno fornito informazioni ai visitatori in merito ai luoghi e ai monumenti oggetto della visita e delle mostre, indirizzandoli e accompagnandoli nei percorsi prestabiliti. I ragazzi si sono occupati anche dello sportello "infopoint" per fornire informazioni sulla città e i siti di maggiore interesse, manifestando in ogni occasione rispetto per le regole, competenza, disponibilità e cortesia.	Acquisire protagonismo nell'esercizio dell'impegno nella vita civile, valorizzando le proprie risorse e la propria consapevolezza di essere cittadini/e a servizio della comunità; Comprendere il mondo del lavoro e dei servizi nei suoi molteplici aspetti. Cogliere nella realtà concreta del territorio la complessità dei modelli culturali e sociali; Realizzare un organico e reale collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile con piena ed attiva partecipazione ai processi formativi; rafforzamento degli assi culturali, come quello linguistico storico-artistico e sociale-umanistico, tramite le discipline dell'area di indirizzo, Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi e verificarla nell'ambiente fuori dalla scuola, nelle organizzazioni, nelle istituzioni, nei servizi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; Favorire l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali, per misurare le proprie capacità, i	alunne hanno considerato valido il percorso effettuato sia come collegamento fra le teorie studiate in classe e la realtà, sia in chiave orientativa per studi superiori o per l'inserimento nel mondo del lavoro e/o della società.
--	--	--	---	---

			punti di forza o di debolezza	
Attività di Economia Circolare AS 2024/2025	La Cooperativa Sociale Al Revès	Tutti gli studenti impegnati risponderanno sia ai tutor interni dell'Ente proponente sia al Presidente dell'Associazione e ai suoi collaboratori, in qualità di ente ospitante. Scopo di questa collaborazione è di mettere a confronto gli studenti con l'organizzazione e la realizzazione delle seguenti attività: _attività formativa in classe sui temi dell'economia circolare e del fast fashion, attività manuali pratiche a scuola e presso la sede della cooperativa, visite sul territorio in altre realtà simili e che si occupano di economia circolare.	Formare lo studente nell'ambito del volontariato all'interno della cornice di alternanza scuola lavoro dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; Creare studenti motivati e formati sulla patologia diabetica; Migliorarne la loro capacità relazionale; Selezionare e associare studenti in qualità di futuri volontari; Rafforzare la loro personalità, rendendoli studenti e persone migliori; Mostrare realtà diverse da quelle in cui vivono Cogliere nella realtà concreta del territorio la complessità dei modelli culturali e sociali. Verificare le conoscenze teoriche trasversali acquisite negli anni di studio, nell'ambiente fuori	Comprensione dell'importanza di aspetti sociali e legati al territorio prima sottovalutati, se non ignorati Gli Studenti hanno manifestato sempre pieno apprezzamento per la crescita umana e sociale realizzata nel corso delle attività. Infine generalmente le alunne hanno considerato valido il percorso effettuato sia come collegamento fra le teorie studiate in classe e la realtà, sia in chiave orientativa per studi superiori o per l'inserimento nel mondo del lavoro e/o della società. Molto apprezzata la fase finale del corso che prevedeva la creazione di un progetto per lo sfruttamento in ambito sociale dei Magazzini Brancaccio in dotazione all'Istituto Dolci

			dalla scuola, nelle organizzazioni, nelle istituzioni, nei servizi. Riconoscere e comprendere i caratteri di individualità dello spazio fisico e sociale della città e saperne individuare strategie di valorizzazione e di modificazione compatibile, nell'ambito più generale della tutela e valorizzazione dei beni comuni e dell'ambiente.	

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO AS. 2025/2026

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	ENTI	DESCRIZIONE
<i>OrientaSicilia</i>	Associazione ASTER Sicilia	Fiera per l'Orientamento in uscita Scolastico, Universitario e Professionale
<i>WelcomeWeek</i>	Università degli Studi di Palermo	Orientamento informativo sui corsi di laurea dell'Università degli Studi di Palermo.

Nell'ultimo anno di corso gli alunni si sono anche dedicati alla socializzazione in classe delle esperienze maturate nei percorsi FSL, alla loro rielaborazione critica e approfondimento in termini di orientamento e scelte personali anche di tipo lavorativo, anche grazie alla partecipazione alle attività di orientamento organizzate dalla scuola, il tutto durante le 10 ore previste dalla normativa. Il frutto di

tale riflessione è esplicitato nelle relazioni finali FSL che i candidati discuteranno agli Esami di Maturità 2025/2026.

Per il riepilogo triennale delle ore svolte da ogni singolo alunno, si rimanda all'apposita tabella allegata alla documentazione di resoconto delle attività FSL; in ogni caso tutti gli alunni hanno svolto oltre il minimo di 90 ore di FSL previste dalla normativa vigente.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'attività FSL in collaborazione con i tutors esterni degli enti coinvolti è risultata sempre valida e soddisfacente così come l'inserimento degli allievi nei contesti preposti.

Gli alunni si sono ben inseriti all'interno delle strutture o ambienti virtuali, instaurando ottimi rapporti con i tutors aziendali e con tutti gli operatori coinvolti.

Le associazioni hanno accolto e seguito i ragazzi diligentemente, mostrandosi accoglienti e disponibili alla modifica dei calendari per permettere le attività in sintonia con le varie esigenze. Le associazioni coinvolte hanno offerto al tutor scolastico la possibilità di rapporti e contatti tempestivi, necessari per un efficace monitoraggio e valutazione del percorso formativo.

7.2 ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI "EDUCAZIONE CIVICA"

Il Consiglio di classe ha individuato e messo in atto contributi e attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica in coerenza con gli obiettivi del PTOF, della Legge 92/2019 e delle Linee Guida del DM 183/2024.

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA DOCENTE COORDINATORE: **Prof. Fabrizio Asaro**

Competenze	Costituzione - Competenze 1-2-4 Competenza <u>n. 1</u> <i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona,</i>
------------	--

	<i>sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</i> Competenza <u>n. 2</u> <i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</i> Competenza <u>n. 4</u> <i>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</i>
Conoscenze Obiettivi specifici di apprendimento	● Approfondimenti sulla genesi della Costituzione e contesto storico: riflessioni sulla fine dello Stato liberale monarchico. Confronti con lo Statuto albertino, Le "leggi fascistissime" e i "Provvedimenti per la difesa dello Stato"; ● i rapporti Stato/Chiesa in Italia (artt.7-8 della Costituzione); ● la condizione della donna tra '800 e '900; le donne costituenti. ● Il disprezzo della dignità umana: antisemitismo e razzismo (<i>hate speech</i>); la negazione del principio di uguaglianza: riflessioni sulle leggi razziali tedesche (1935) e italiane (1938); ● il dovere di fare memoria della Resistenza per comprendere i valori e principi della Costituzione; ● analisi delle varie forme di discriminazione di genere e rispetto delle diversità e delle diverse forme di libertà democratiche (di pensiero, di stampa, politiche, religiose); ● Il sistema educativo e l'educazione alla democrazia e alla legalità; ● diritto alla salute ex.art.32 Cost, e benessere psicofisico; ● diritti umani, Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani, tutela dell'infanzia; ● infanzia e lavoro minorile; ● lavoro e rivoluzioni industriali nei paesi europei; ● il concetto di democrazia: la sovranità popolare (art.1 cost.); ● il rapporto tra individuo e comunità. I diritti di cittadinanza; ● lo Stato, i suoi poteri ed organi (artt. da 55 a 113 cost); ● riflessioni su statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale; ● autonomia e sussidiarietà, il rapporto tra lo Stato e le autonomie locali: l'autonomia differenziata; ● l'Unione Europea la sua carta dei diritti fondamentali.
Abilità e obiettivi	Partecipare al dibattito culturale, cogliere la complessità di problemi esistenziali, morali, politico-sociali, economici, scientifici, formulare risposte personali argomentate. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Conoscere l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali.

Competenze	Sviluppo economico e sostenibile -Competenze nn. 6 - 9 Competenza <u>n. 6</u> <i>Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</i> Competenza <u>n. 9</u> <i>Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</i>
Conoscenze Obiettivi specifici di apprendimento	Sviluppo economico e sostenibilità ● Agenda 2030 per lo sviluppo economico e sostenibile e sviluppo di alcuni punti: ● Pace, giustizia e istituzioni solide (goal 16). Collegamenti con i principi internazionalisti della

	Costituzione (artt. 10, 11, 12); ● l'assetto della città contemporanea: opposizione centro-periferia; consumo di suolo; nuove tendenze di sviluppo compatibile (goal 11); ● città e comunità inclusive, ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le nazioni (goal 10): l'istruzione come condizione di uguaglianza delle opportunità; collegamenti con gli artt. 3-33-34 della Costituzione; ● liberismo economico, iniziativa economica privata e pubblica, impresa, azienda e società; ● le varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati, la criminalità organizzata, gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone; ● il rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici e scolastici. ● Educazione alla salute, al volontariato e alla cittadinanza attiva ● l'assunzione di sostanze illecite: droghe, fumo, alcool e doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo, traffico di sostanze stupefacenti; ● disturbi alimentari, comportamenti salutaris, stili di vita positivi, la corretta alimentazione e la pratica sportiva. ● Formazione di base in materia di protezione civile. Collegamenti con l'art. 52 della Costituzione e i settori di intervento del servizio civile
Abilità e obiettivi	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici, scientifici e ambientali e formulare risposte personali argomentate. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Conoscere testimonianze materiali e monumenti del proprio territorio ed essere consapevoli del loro valore come depositari della memoria collettiva e dei valori comunitari necessari alla formazione di una cittadinanza critica e consapevole. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Competenze	Cittadinanza digitale - Competenze nn. 11 - 12 <u>Competenza n. 11</u> <i>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i> <u>Competenza n. 12</u> <i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>
Conoscenze Obiettivi specifici di apprendimento	Cittadinanza digitale ● La <i>netiquette</i>; ● Il sé digitale: gestire e tutelare i propri dati digitali e le identità altrui; ● Reale e virtuale. Dignità e diritti umani in rete. ● Diritti umani in rete.
Abilità e obiettivi	Rispettare gli utenti della Rete nella consapevolezza dell'alta criticità di atteggiamenti e di fenomeni lesivi della dignità dell'altro. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Il quadro completo dei **traguardi per lo sviluppo di competenze** e degli **obiettivi di apprendimento**, così come definiti nelle **Linee Guida** del DM 183/2024, sono riportati nell'**Allegato A** dell'*Integrazione del curriculum verticale - Insegnamento di Educazione civica*

Per i **prospetti dettagliati del Curriculum verticale distinti per indirizzo di studio** si veda l'**Allegato B** dell'*Integrazione del curriculum verticale - Insegnamento di Educazione civica*

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI

Il Consiglio di classe integra il Curricolo d'istituto tenendo conto: dei nuclei concettuali individuati nelle Linee Guida Allegate al DM 183/2024; dei contenuti, delle attività e iniziative che risultano rilevanti nell'ambito del percorso in questione, avvalendosi anche di unità didattiche di singoli docenti e/o di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, predisposti attraverso il supporto dei docenti dell'organico dell'autonomia.

PRIMO QUADRIMESTRE		
CONTENUTI DISCIPLINARI / MODULI	DOCENTE	ORE
La tutela del lavoro femminile e minorile nella previsione costituzionale: artt. 3 e 37 Cost.	DIRITTO	2
Victorian Era: an Age of Reforms. The Chartist Movement	INGLESE	1
Il razzismo	SCIENZE UMANE	3
ricchezza, sviluppo e società tra ottocento e novecento	STORIA ITALIANO	4
Effetto serra e riscaldamento globale. Le fonti energetiche (rinnovabili e non rinnovabili). Sviluppo sostenibile.	FISICA	3
Analisi di serie storiche e grafici relativi a fonti di energia (fossili, rinnovabili, nucleare...) utilizzate nell'UE e nel mondo (1965-2020).	MATEMATICA	1
Gli effetti del Concordato Stato-Chiesa cattolica nella vita dei cittadini italiani: il matrimonio concordatario, l'IRC a scuola, la libertà religiosa, l'assistenza spirituale in contesti pubblici, la tutela dei luoghi di culto e del patrimonio religioso, il meccanismo dell'8 per mille, il riconoscimento del valore sociale delle istituzioni ecclesiali.	RELIGIONE	2
	TOTALE ORE I QUADR.	16
SECONDO QUADRIMESTRE		
CONTENUTI DISCIPLINARI / MODULI	DOCENTE	ORE
Formazione delle istituzioni e la loro influenza sulla prosperità delle nazioni. L'importanza delle istituzioni sociali nel determinare le differenze di reddito tra i vari Paesi del mondo. Studi dei vincitori del premio Nobel per le scienze economiche 2024, Daron Acemoglu, Simon Johnson e James A. Robinson.	ECONOMIA	2
Ricchezza sviluppo e società tra ottocento e novecento	ITALIANO Storia	3
Lo sviluppo urbanistico tra XIX e XX secolo. La nascita delle periferie urbane. Architettura ecosostenibile. Obiettivo 11 Agenda 2030 Città e Comunità Sostenibili	STORIA DELL'ARTE	2
Edwardian Age: Welfare State and the Suffragettes Totalitarismi e propaganda: "Nineteen Eighty Four" di George Orwell	INGLESE	2

Obiettivo 3 Agenda 2030 Educazione alla salute e doping	SCIENZE MOTORIE	2
Lavoro dignitoso e crescita economica (Marx e il materialismo storico)	FILOSOFIA	3
Les droits incontournables de l'humanité.	FRANCESE	3
	TOTALE ORE II QUADR.	17

METODOLOGIE, STRUMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA

Metodologie applicate:

☒ lezione frontale	☐ problem solving	☐ Elab. Scritto-grafica computerizzata di dati	☐ attività laboratoriali
☐ lavori di gruppo	X brainstorming	☐ Elaborazione di mappe concettuali	☐ DAD / DDI
☐ Altro. Specifica...			

Strumenti utilizzati:

☒ libri di testo	☐ libri presenti in biblioteca	☒ schemi ed appunti personali	☐ strumentazione presente in laboratorio
☐ riviste specifiche	LIM	☐ software didattico	☐ software multimediali
☐ piattaforma G-suite	☐ Altro. Specifica...		

Modalità di verifica:

☒ prove orali	☐ prove scritte
☐ osservazione in classe	☒ prove strutturate e semistrutturate
☐ controllo lavori su Classroom	☐ Altro. Specifica...

VALUTAZIONE

La valutazione formativa si propone di accertare, durante il processo di apprendimento, le conoscenze e le abilità acquisite dagli allievi, per apportare modifiche in itinere all'attività programmata, qualora fosse necessario.

La valutazione sommativa o finale sarà la sintesi dei risultati ottenuti dagli alunni rispetto alla situazione di partenza e agli obiettivi programmati; terrà conto di variabili socio-affettive come il comportamento, la

socializzazione, l'impegno e l'interesse mostrati, l'assiduità nella frequenza e nella partecipazione al dialogo educativo, la validità del metodo di studio e le capacità personali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è trasversale e oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica è collegiale, espressa in decimi, risponde a criteri di coerenza, trasparenza e condivisione. Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto, acquisendo dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi necessari, ottenuti secondo le modalità di verifica sopra indicate, ed attraverso la valutazione della eventuale partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Le valutazioni saranno assegnate secondo la griglia di valutazione inserita nel P.T.O.F. I dati relativi alla valutazione dei singoli allievi saranno comunicati alle famiglie in occasione dei ricevimenti individuali e generali.

In coerenza con le indicazioni ministeriali, ai fini della valutazione si terrà conto, ove necessario, anche delle Linee Guida della DDI approvate in sede collegiale.

8. DIDATTICA ORIENTATIVA a.s. 25/26 (Ai sensi del D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022)

Docente tutor Prof.ssa Laura Donato

Ai sensi del D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, l'attività di orientamento è stata pianificata tenendo conto dei seguenti obiettivi specifici: conoscenza di sé e competenze personali e sociali (autoregolazione, flessibilità, comunicazione e collaborazione), con riferimento al framework europeo di competenze LifeComp; attività metacognitive (pensiero critico, gestione dell'apprendimento); orientamento in uscita e/o avviamento al lavoro; gestione di un colloquio di lavoro; competenze imprenditoriali (idee, opportunità, azioni), in relazione al quadro di riferimento EntreComp e competenze digitali, come illustrate nel quadro europeo DigiComp. Le attività trasversali extracurricolari, coordinate dal tutor Orientatore, hanno compreso sportelli di orientamento, colloquio con le famiglie, supporto individuale alla redazione dell'E-portfolio e all'individuazione del capolavoro. La didattica orientativa, articolata sulle tematiche inerenti all'Integrazione e la Formazione permanente, è stata svolta secondo il seguente quadro schematico:

Attività	Disciplina	Ore
● 3 novembre 2025, alla Fiera del Mediterraneo per partecipare ad "Orienta Sicilia".		3
● 13 gennaio 2026, partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua francese "Montecristo" presso il Nuovo teatro Orione		3
● 26 gennaio 2026, al Teatro Politeama per il concerto "Musiche dal Mondo", organizzato dall'associazione "Amici della Musica".		3
● 09 febbraio 2026, visione del film "Norimberga" a cinema Rouge et Noir		3

● 13 febbraio 2026, visita delle Catacombe dei Frati Cappuccini.		3
● 10 febbraio 2026 incontro in Piazza Massimo per un percorso turistico monumentale sullo stile liberty a Palermo.		3
● 16 febbraio 2026, presso la sala "Domenico Lanza", Orto Botanico in Via Lincoln n.2, per partecipare al seminario "La partecipazione come cura", la democrazia rappresentativa nella Costituzione, organizzato dall'Associazione "Politeia".		4
● 10 aprile 2026 al Teatro Massimo, per partecipare alla ricorrenza del 174° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato.		4
● 30 aprile 2026, nell'ambito del progetto "Personalismo e Individualismo: una questione aperta nella politica internazionale", presso l'Aula Magna dell'ITI VOLTA per partecipare all'incontro tenuto dalla prof.ssa A. Pera, docente Diritto privato comparato del "Dipartimento DEMS" Dipartimento di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali dell'Università degli studi di Palermo.		3
● Viaggio di istruzione a Praga.		
● Partecipazione a tornei sportivi.		10
● Partecipazione di alcune alunne al concorso interno intitolato "Ricordare per difendere: dalla Shoah alla Costituzione", con la produzione di un cortometraggio, dal titolo "Je m'en souviens, me ne ricordo...mu ricuoiddu".		8
TOTALE ORE SVOLTE		58

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5 SEZ. E

Materie	Docenti	Firma
Italiano e letteratura italiana	Donato Laura	
Storia	Donato Laura	
Filosofia	Amato Rosalia	
Scienze umane	Amato Rosalia	
Diritto ed economia	Asaro Fabrizio	
Inglese	Oddo Gloria	
Francese	Giacopello Concetta	
Matematica	Perrone Angelo	
Fisica	Perrone Angelo	
Scienze motorie	Agoglitta Alessandro Salvatore	
Storia dell'arte	Sagona Lorenzo Maria	
Religione o Att. alternative	Coletti Giuseppe	
Sostegno	Graziano Marianna	

APPENDICE NORMATIVA

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente:

D. Lgs. 62/2017

D.M. N°10 26/01/2024

O. M. n. 54 del 26 marzo 2026. Ordinanza concernente l'organizzazione e lo svolgimento degli esami di Maturità nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026

Palermo, 13 Maggio 2026

Il coordinatore del C.d.C.

Fabrizio Asaro

Il Dirigente Scolastico

Matteo Croce

ALLEGATI:

- Allegati disciplinari:
Lingua e letteratura italiana
Storia
Filosofia
Scienze umane
Diritto ed economia
Inglese
Francese
Matematica
Fisica
Scienze motorie
Storia dell'arte
Religione
- Allegati riservati



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO

“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916300170 - C.M. PAPM07000P

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

CLASSE: 5 SEZ. E

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Docente: Laura Donato

Moduli	Attività didattiche	Competenze e abilità acquisite
Romanticismo: istanze soggettive e realistiche - Leopardi	Lezione frontale Discussione collettiva Lettura e analisi di testi letterari Insegnamento per problemi	Individuare temi, poetica e scelte stilistiche dell'autore. Collocare l'autore nel contesto storico e culturale. Leggere, comprendere e analizzare i testi letterari selezionati. Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto i contenuti. Operare semplici collegamenti e confronti.
Letteratura dell'età del Positivismo – Verga e il Verismo	Lezione frontale Discussione collettiva Lettura e analisi di testi letterari Insegnamento per problemi	Individuare le peculiarità del movimento e collocarlo nel contesto storico e culturale del tempo Individuare temi, poetica e scelte stilistiche dell'autore. Collocare l'autore nel contesto storico e culturale. Leggere, comprendere e analizzare i testi letterari selezionati. Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto i contenuti. Operare semplici collegamenti e confronti.

DECADENTISMO IN EUROPA E IN ITALIA GIOVANNI PASCOLI GABRIELE D'ANNUNZIO LUIGI PIRANDELLO	Lezione frontale Discussione collettiva Lettura e analisi di testi letterari Insegnamento per problemi	Individuare le peculiarità del movimento e collocarlo nel contesto storico e culturale del tempo Individuare temi, poetica e scelte stilistiche degli autori. Collocare gli autori nel contesto storico e culturale. Leggere, comprendere e analizzare i testi letterari selezionati. Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto i contenuti. Operare semplici collegamenti e confronti.
LE AVANGUARDIE ARTISTICHE FUTURISTI E CREPUSCOLARI	Lezione frontale Discussione collettiva Lettura e analisi di testi letterari Insegnamento per problemi	Individuare le peculiarità dei movimenti e collocarli nel contesto storico e culturale del tempo. Riconoscere le principali personalità artistiche e le loro scelte poetiche. Leggere, comprendere e analizzare i testi letterari selezionati. Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto i contenuti. Operare semplici collegamenti e confronti.
TRAUMA E LETTERATURA NELLA POESIA DEL NOVECENTO: IL TEMA DELLA GUERRA GIUSEPPE UNGARETTI SALVATORE QUASIMODO * verranno trattati dopo il 15 Maggio	Lezione frontale Discussione collettiva Lettura e analisi di testi letterari Ascolto di documenti audio e video Flipped classroom	Individuare l'urgenza del tema nelle diverse personalità presentate e le scelte poetiche. Collocare gli autori nel contesto storico e culturale. Leggere, comprendere e analizzare i testi letterari selezionati. Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto i contenuti. Operare semplici collegamenti e confronti

LA CRISI DELL'IO E LA NARRATIVA DEL NOVECENTO ITALO SVEVO * verrà trattato dopo il 15 maggio	Lezione frontale Discussione collettiva Lettura e analisi di testi letterari Ascolto di documenti audio e video Insegnamento per problemi	Individuare le novità e l'evoluzione del genere letterario. Individuare temi, poetica e scelte stilistiche degli autori. Collocare gli autori nel contesto storico e culturale. Leggere, comprendere e analizzare i testi letterari selezionati. Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto i contenuti. Operare semplici collegamenti e confronti.
Divina Commedia: IL DANTE POLITICO DEL SESTO CANTO	Lezione frontale Discussione collettiva Lettura e analisi di passi scelti	Individuare le peculiarità dei personaggi descritti. Leggere, comprendere e analizzare i brani selezionati in relazione alla conoscenza complessiva dell'opera. Esporre oralmente in modo chiaro e formalmente corretto i contenuti. Operare semplici collegamenti e confronti.
In riferimento ai moduli di cui sopra, i contenuti specifici sono esplicitati nel programma svolto nel corso dell'anno.		
Educazione civica: Evoluzione della società tra Ottocento e Novecento		

Mezzi e strumenti	Libro di testo Schemi ed appunti personali Audiovisivi Siti specifici
--------------------------	--

Verifiche	Indagine in itinere con verifiche informali Colloqui Interrogazioni orali Discussioni collettive Prove strutturate e semistrutturate Produzione scritta secondo le tipologie della Prima Prova dell'Esame di Maturità
------------------	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
Partecipazione al dialogo educativo: passiva e sostanzialmente mnemonica
Attitudine alla disciplina: complessivamente sufficiente; in pochi casi discreta
Interesse per la disciplina: sufficiente
Impegno nello studio: non costante e poco approfondito
Metodo di studio: mnemonico

Livello di conseguimento degli obiettivi
Complessivamente sufficiente; alcuni/e alunni/e hanno raggiunto un livello discreto/buono, mentre per un ridotto numero di alunne/i il percorso d'apprendimento è stato difficoltoso a causa di un metodo di studio non sempre efficace e di profonde lacune nelle abilità di esposizione orale; per la valutazione degli apprendimenti di questi/e studenti/esse si è, pertanto, tenuto in maggior conto il progresso maturato rispetto alla situazione di partenza e si è ritenuto adeguato il livello raggiunto in quanto coerente con le singole potenzialità.

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento
- Impegno degli alunni non costante - Poca predisposizione all'analisi e alla critica - Tempistica non sempre adeguata alle esigenze curriculari per via delle numerose attività previste per gli allievi tra FLS e Didattica Orientativa

Palermo, 13/5/2026

Firma del docente
Prof.ssa Laura Donato



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916300170 - C.M. PAPM07000P

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

CLASSE: 5 sez. E

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA

Docente: Laura Donato

Moduli	Attività didattiche	Competenze e abilità acquisite
L'ITALIA POST UNITARIA E IL QUADRO EUROPEO TRA COLONIALISMO E ALLEANZE	Lezione frontale Discussione collettiva Lettura di documenti Insegnamento per problemi	Acquisire riferimenti spazio temporali in riferimento agli episodi storici trattati; Individuare le relazioni causali che intercorrono tra i fenomeni e gli eventi studiati Individuare elementi di cambiamento e di continuità nei sistemi sociali, culturali, economici in dimensione sincronica e diacronica Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina Comprendere e utilizzare gli strumenti specifici della disciplina
DALL'ETA' GIOLITTIANA ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE	Lezione frontale Discussione collettiva Lettura di documenti Insegnamento per problemi	Acquisire riferimenti spazio temporali in riferimento agli episodi storici trattati; Individuare le relazioni causali che intercorrono tra i fenomeni e gli eventi studiati Individuare elementi di cambiamento e di continuità nei sistemi sociali, culturali, economici in dimensione sincronica e diacronica Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina Comprendere e utilizzare gli strumenti specifici della disciplina

TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE	Lezione frontale Discussione collettiva Lettura di documenti Ascolto di documenti audio e video Insegnamento per problemi	Acquisire riferimenti spazio temporali in riferimento agli episodi storici trattati; Individuare le relazioni causali che intercorrono tra i fenomeni e gli eventi studiati Individuare elementi di cambiamento e di continuità nei sistemi sociali, culturali, economici in dimensione sincronica e diacronica Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina Comprendere e utilizzare gli strumenti specifici della disciplina
LA SECONDA GUERRA MONDIALE E I NUOVI EQUILIBRI MONDIALI Unità sarà svolta dopo il 15 Maggio	Lezione frontale Discussione collettiva Lettura di documenti Ascolto di documenti audio e video Insegnamento per problemi	Acquisire riferimenti spazio temporali in riferimento agli episodi storici trattati Individuare le relazioni causali che intercorrono tra i fenomeni e gli eventi studiati Individuare elementi di cambiamento e di continuità nei sistemi sociali, culturali, economici in dimensione sincronica e diacronica Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina Comprendere e utilizzare gli strumenti specifici della disciplina
L'ITALIA REPUBBLICANA Unità sarà svolta dopo il 15 Maggio	Lezione frontale Discussione collettiva Lettura di documenti Ascolto di documenti audio e video Insegnamento per problemi	Acquisire riferimenti spazio temporali in riferimento agli episodi storici trattati Individuare le relazioni causali che intercorrono tra i fenomeni e gli eventi studiati Individuare elementi di cambiamento e di continuità nei sistemi sociali, culturali, economici in dimensione sincronica e diacronica Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina Comprendere e utilizzare gli strumenti specifici della disciplina
In riferimento ai moduli di cui sopra, i contenuti specifici sono esplicitati nel programma svolto nel corso dell'anno.		

Educazione civica:

Evoluzione sociale tra Ottocento e Novecento

CLIL

Cenni su Prima Guerra Mondiale

Mezzi e strumenti	Libro di testo Schemi ed appunti personali Audiovisivi Siti specifici
--------------------------	--

Verifiche	Indagine in itinere con verifiche informali Colloqui Interrogazioni orali Discussioni collettive Prove strutturate e semistrutturate
------------------	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE
Partecipazione al dialogo educativo: passivo e poco incline all'analisi dei fatti e percorsi storici
Attitudine alla disciplina: complessivamente sufficiente
Interesse per la disciplina: inadeguato
Impegno nello studio: non costante e poco approfondito
Metodo di studio: mnemonico

Livello di conseguimento degli obiettivi
Complessivamente sufficiente; alcuni/e alunni/e hanno raggiunto un livello discreto, mentre per un ridotto numero di alunne/i il percorso d'apprendimento è stato difficoltoso a causa di un metodo di studio non sempre efficace e di profonde lacune nelle abilità di esposizione orale; per la valutazione degli apprendimenti di questi/e studenti/esse si è, pertanto, tenuto in maggior conto il progresso maturato rispetto alla situazione di partenza e si è ritenuto adeguato il livello raggiunto in quanto coerente con le singole potenzialità.

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento
- Impegno degli alunni non sempre costante e disinteressato - Tempistica non sempre adeguata alle esigenze curricolari per via delle numerose attività previste per gli allievi

Palermo, 13/5/2026

Firma del docente
Prof.ssa Laura Donato



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916300170 - C.M. PAPM07000P

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

CLASSE: 5E

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina: Filosofia

Docente: Rosalia Amato

Moduli	Attività didattiche	Competenze e abilità acquisite
Kant La cornice del pensiero La <i>Critica della ragion pura</i> : la teoria della conoscenza L'estetica trascendentale L'analitica trascendentale La dialettica trascendentale La <i>Critica della ragion pratica</i> : la teoria morale Gli imperativi morali I postulati della ragione e l'orizzonte noumenico dell'essere umano La <i>Critica del giudizio</i> : la teoria estetica I giudizi estetici Il giudizio teleologico	Lezione frontale/dialogata/partecipata Lettura e analisi delle fonti Discussione collettiva Insegnamento per problemi	Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico specifico e appropriato Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916300170 - C.M. PAPM07000P

Hegel La cornice del pensiero I fondamenti del sistema hegeliano La concezione dialettica della realtà La Fenomenologia dello spirito La storia dello sviluppo dello spirito La prima tappa della fenomenologia: la coscienza La seconda tappa della fenomenologia: l'autocoscienza La terza tappa della fenomenologia: la ragione La concezione della storia	Lezione frontale/dialogata/partecipata Lettura e analisi delle fonti Discussione collettiva Insegnamento per problemi	Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico specifico e appropriato Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse
---	--	--



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916300170 - C.M. PAPM07000P

Schopenhauer Il rifiuto dell’ottimismo idealistico La personalità e il contesto di vita Il mondo come rappresentazione Il mondo come volontà Le vie di liberazione dal dolore	Lezione frontale/dialogata/partecipata Lettura e analisi delle fonti Discussione collettiva Insegnamento per problemi	Saper cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico specifico e appropriato Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse
Kierkegaard La vicenda personale, la formazione e l’ispirazione religiosa Le possibilità esistenziali	Lezione frontale/dialogata/partecipata Lettura e analisi delle fonti Discussione collettiva Insegnamento per problemi	Saper cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico specifico e appropriato Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916300170 - C.M. PAPM07000P

Marx La cornice del pensiero L'alienazione e il materialismo storico La condizione alienata degli operai La concezione materialistica della storia L'analisi del sistema capitalistico e delle sue criticità	Lezione frontale/dialogata/partecipat a Lettura e analisi delle fonti Discussione collettiva Insegnamento per problemi	Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico specifico e appropriato Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse
---	---	---



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916300170 - C.M. PAPM07000P

F. Nietzsche Lo studio filologico del passato: il cammello I principi alla base della civiltà occidentale La dissoluzione della sintesi tra Apollineo e Dionisiaco La fase illuministico-critica: il leone L’annuncio della <<morte di Dio>> La decostruzione della morale La fase dell’<<oltreuomo>>: il fanciullo Il superamento del nichilismo La volontà di potenza	Lezione frontale/dialogata/partecipativa Lettura e analisi delle fonti Discussione collettiva Insegnamento per problemi	Saper cogliere l’influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee Saper collocare nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati Saper esporre le conoscenze acquisite utilizzando un lessico specifico e appropriato Saper analizzare, in modo guidato, un testo filosofico Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra prospettive filosofiche diverse
--	---	---

Mezzi e strumenti	Libri di testo: - Bertola, Massaro, La ragione appassionata 2, Paravia, Milano-Torino 2022. - Bertola, Massaro, La ragione appassionata 3, Paravia, Milano-Torino 2022. Schemi ed appunti personali
---------------------------------	--

Verifiche	Indagine in itinere con verifiche informali Interrogazioni orali Discussioni collettive Analisi del testo
-------------------------	---



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916300170 - C.M. PAPM07000P

Quadro del Profitto della Classe

Partecipazione al dialogo educativo:

- ☐ attiva e consapevole ☐ seria ed interessata ☐ assidua ☒ costante ☐ ricettiva ☐ accettabile
☐ non sempre assidua ☐ a volte discontinua ☐ modesta ☐ discontinua ☐ poco attiva

Attitudine alla disciplina:

- ☐ buona ☒ discreta ☐ sufficiente ☐ mediocre

Impegno nello studio:

- ☐ assiduo ☐ sistematico ☐ metodico ☒ discreto ☐ sufficiente ☐ moderato
☐ non sempre continuo ☐ saltuario ☐ incostante ☐ superficiale

Metodo di studio:

- ☐ efficiente ☐ basato sull'ordine e sulla precisione ☐ ben organizzato ☐ organizzato
☐ abbastanza efficiente ☒ assimilativo ☐ dispersivo ☐ disorganizzato

Livello di conseguimento degli obiettivi

- ☐ buono ☒ discreto ☐ sufficiente ☐ scarso

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916300170 - C.M. PAPM07000P

- | | |
|--|--|
| ☐ Scarsa attività interdisciplinare | ☐ Scarso impegno degli alunni |
| ☐ Scarsa attitudine per la disciplina | ☐ Scarso interesse degli alunni |
| ☐ Scarsa partecipazione al dialogo | ☐ Frequenza scolastica poco assidua |
| ☐ Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie | ☐ Scarso strumentazione di laboratorio |
| ☐ Livello di partenza della classe non sufficiente | ☒ Disomogeneità della classe |
| ☒ Altro: la partecipazione della classe ad iniziative in orario scolastico ha sottratto tempo alle attività didattiche curricolari | |

Palermo, 13/05/26

Firma del docente
Prof.ssa Rosalia Amato



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916300170 - C.M. PAPM07000P

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

CLASSE: 5 E

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina: Scienze Umane

Docente: Rosalia Amato

Moduli	Attività didattiche	Competenze e abilità acquisite
Sociologia La religione nella società contemporanea 1. La religione come fenomeno sociale 2. L'analisi sociologica della religione 3. La religione nella società di oggi 4. Il fondamentalismo	Lezione frontale/dialogata/partecipata Lettura e analisi delle fonti Discussione collettiva Insegnamento per problemi	Individuare, analizzare e riconoscere i contenuti e i concetti fondamentali delle scuole e dei maggiori indirizzi teorici. Esporre in modo chiaro e coerente le esperienze vissute o testi analizzati Ricerca e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. Collocare i più rilevanti autori affrontati secondo le coordinate spazio-tempo. Identificare gli elementi maggiormente significativi di aree e periodi diversi. Argomentare collegando le varie discipline. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916300170 - C.M. PAPM07000P

Il potere e la politica 1. Le dinamiche di potere 2. Lo Stato moderno 3. Un’analisi critica sulla democrazia 4. Il totalitarismo	Lezione frontale/dialogata/partecipata Lettura e analisi delle fonti Discussione collettiva Insegnamento per problemi	Individuare, analizzare e riconoscere i contenuti e i concetti fondamentali delle scuole e dei maggiori indirizzi teorici. Esporre in modo chiaro e coerente le esperienze vissute o testi analizzati Ricerca e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. Collocare i più rilevanti autori affrontati secondo le coordinate spazio-tempo. Identificare gli elementi maggiormente significativi di aree e periodi diversi. Argomentare collegando le varie discipline. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.
---	---	--

La società globale 1. La globalizzazione 2. Forme e dimensioni della globalizzazione 3. Riflessioni e prospettive attuali	Lezione frontale/dialogata/partecipata Lettura e analisi delle fonti Discussione collettiva Insegnamento per problemi	Individuare, analizzare e riconoscere i contenuti e i concetti fondamentali delle scuole e dei maggiori indirizzi teorici. Esporre in modo chiaro e coerente le esperienze vissute o testi analizzati Ricerca e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. Collocare i più rilevanti autori affrontati secondo le coordinate spazio-tempo. Identificare gli elementi maggiormente significativi di aree e periodi diversi. Argomentare collegando le varie discipline. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.
--	---	---

Il mondo del lavoro: aspetti, problemi, trasformazioni 1. Il mercato del lavoro 2. Le disfunzioni del mercato del lavoro 3. Il lavoro flessibile 4. Il lavoro dipendente: nuovi assetti e nuovi status	Lezione frontale/dialogata/partecipata Lettura e analisi delle fonti Discussione collettiva Insegnamento per problemi	Individuare, analizzare e riconoscere i contenuti e i concetti fondamentali delle scuole e dei maggiori indirizzi teorici. Esporre in modo chiaro e coerente le esperienze vissute o testi analizzati Ricerca e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. Collocare i più rilevanti autori affrontati secondo le coordinate spazio-tempo. Identificare gli elementi maggiormente significativi di aree e periodi diversi. Argomentare collegando le varie discipline. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.
--	---	---

Una società policulturale 1. Dinamiche multiculturali di ieri e di oggi 2. Dalla rivendicazione dell'uguaglianza al riconoscimento della differenza 3. La convivenza di culture diverse in dialogo	Lezione frontale/dialogata/partecipata Lettura e analisi delle fonti Discussione collettiva Insegnamento per problemi	Individuare, analizzare e riconoscere i contenuti e i concetti fondamentali delle scuole e dei maggiori indirizzi teorici. Esporre in modo chiaro e coerente le esperienze vissute o testi analizzati Ricerca e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. Collocare i più rilevanti autori affrontati secondo le coordinate spazio-tempo. Identificare gli elementi maggiormente significativi di aree e periodi diversi. Argomentare collegando le varie discipline. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.
---	---	---

Antropologia L'analisi antropologica di economia e politica 1. L'antropologia economica 2. Il dibattito antropologico contemporaneo su temi di economia 3. L'antropologia politica 4. Sistemi politici non centralizzati: bande e tribù 5. Sistemi politici centralizzati: il chiefdom 6. Il dibattito antropologico contemporaneo su temi di politica	Lezione frontale/dialogata/partecipata Lettura e analisi delle fonti Discussione collettiva Insegnamento per problemi	Individuare, analizzare e riconoscere i contenuti e i concetti fondamentali delle scuole e dei maggiori indirizzi teorici. Esporre in modo chiaro e coerente le esperienze vissute o testi analizzati Ricerca e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. Collocare i più rilevanti autori affrontati secondo le coordinate spazio-tempo. Identificare gli elementi maggiormente significativi di aree e periodi diversi. Argomentare collegando le varie discipline. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.
---	---	---

Metodologia della ricerca La ricerca in antropologia 1. Le caratteristiche della ricerca antropologica 2. Le fasi della ricerca antropologica 3. La ricerca antropologica contemporanea 4. La professione dell'antropologo	Lezione frontale/dialogata/partecipata Lettura e analisi delle fonti Discussione collettiva Insegnamento per problemi	Individuare, analizzare e riconoscere i contenuti e i concetti fondamentali delle scuole e dei maggiori indirizzi teorici. Esporre in modo chiaro e coerente le esperienze vissute o testi analizzati Ricerca e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. Collocare i più rilevanti autori affrontati secondo le coordinate spazio-tempo. Identificare gli elementi maggiormente significativi di aree e periodi diversi. Argomentare collegando le varie discipline. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.
--	---	---

La ricerca in sociologia 1. I fondamenti della ricerca sociale 2. Gli strumenti della ricerca 3. La professione del sociologo	Lezione frontale/dialogata/partecipata Lettura e analisi delle fonti Discussione collettiva Insegnamento per problemi	Individuare, analizzare e riconoscere i contenuti e i concetti fondamentali delle scuole e dei maggiori indirizzi teorici. Esporre in modo chiaro e coerente le esperienze vissute o testi analizzati Ricerca e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. Collocare i più rilevanti autori affrontati secondo le coordinate spazio-tempo. Identificare gli elementi maggiormente significativi di aree e periodi diversi. Argomentare collegando le varie discipline. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.
---	--	--

Mezzi e strumenti	Libro di testo: Clemente, Danieli, <i>Vivere il mondo</i> , Paravia, Milano-Torino 2020. Schemi ed appunti personali Personal computer
--------------------------	---

Verifiche	Indagine in itinere con verifiche informali Interrogazioni orali Discussioni collettive Analisi del testo Temi
------------------	--

Quadro del Profitto della Classe

Partecipazione al dialogo educativo:

- ☐ attiva e consapevole ☐ seria ed interessata ☐ assidua ☒ costante ☐ ricettiva ☐ accettabile
- ☐ non sempre assidua ☐ a volte discontinua ☐ modesta ☐ discontinua ☐ poco attiva

Attitudine alla disciplina:

- ☐ buona ☒ discreta ☐ sufficiente ☐ mediocre

Impegno nello studio:

- ☐ assiduo ☐ sistematico ☐ metodico ☒ discreto ☐ sufficiente ☐ moderato
- ☐ non sempre continuo ☐ saltuario ☐ incostante ☐ superficiale

Metodo di studio:

- ☐ efficiente ☐ basato sull'ordine e sulla precisione ☐ ben organizzato ☐ organizzato
- ☒ abbastanza efficiente ☐ assimilativo ☐ dispersivo ☐ disorganizzato

Livello di conseguimento degli obiettivi

- ☐ buono ☒ discreto ☐ sufficiente ☐ scarso

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento

- | | |
|--|--|
| ☐ Scarsa attività interdisciplinare | ☐ Scarso impegno degli alunni |
| ☐ Scarsa attitudine per la disciplina | ☐ Scarso interesse degli alunni |
| ☐ Scarsa partecipazione al dialogo | ☐ Frequenza scolastica poco assidua |
| ☐ Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie | ☐ Scarso strumentazione di laboratorio |
| ☐ Livello di partenza della classe non sufficiente | ☒ Disomogeneità della classe |
| ☒ Altro: la partecipazione della classe ad iniziative in orario scolastico ha sottratto tempo alle attività didattiche curriculari | |

Palermo, 13/05/26

Firma del docente
Prof.ssa Rosalia Amato



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916300170 - C.M. PAPM07000P

Allegato disciplinare
al documento del consiglio di Classe

(Documento del 15 Maggio - classi QUINTE)

DISCIPLINA: **DIRITTO ED ECONOMIA**

DOCENTE: **PROF. FABRIZIO ASARO**

CLASSE: **5 SEZ. E**

A.S.2025/2026

Modulo (o argomento)	Attività didattica	Obiettivi realizzati
Le relazioni internazionali: diritto internazionale pubblico e privato. Il diritto internazionale umanitario. Fonti del diritto internazionale. Le consuetudini internazionali. I trattati internazionali. Il principio pacta sunt servanda. La nascita dell'ONU. La Dichiarazione dei diritti dell'uomo. Gli organi dell'ONU. Assemblea generale, Segretariato, Consiglio di Sicurezza e Corte internazionale di giustizia. Organismi interni all'ONU: FAO, UNICEF, ILO, OMS. L'embargo. I caschi blu. La Corte penale internazionale. Il genocidio. Crimini contro l'umanità e crimini di guerra. La NATO. Il Patto di Varsavia. La guerra fredda. La caduta del muro di Berlino. La presidenza Gorbaciov. La nascita della CSI. La crisi ucraina. Il G8 e il G20. WTO e OCSE. Il diritto nel	Lezione frontale. Materiale didattico fornito dal docente. Consultazione di testi specifici di diritto ed economia.	Comprensione della realtà quotidiana ed in generale di tutti gli argomenti e questioni attinenti gli aspetti socio-economici in quanto parte integrante del tessuto sociale nazionale. Sviluppo e arricchimento della maturazione socioeconomica degli alunni nell'ottica di una partecipazione responsabile e consapevole alla vita economica e sociale all'interno della società attuale. Comprensione della realtà quotidiana ed in generale di tutti gli argomenti e questioni attinenti gli aspetti giuridico-politici in quanto parte integrante del tessuto sociale nazionale. Sviluppo e arricchimento della maturazione socioeconomica degli alunni nell'ottica di una partecipazione responsabile e consapevole alla vita politica e sociale all'interno della società attuale. Argomentare collegando le varie

mondo globale. La lex mercatoria. Le fasi dei contratti internazionali. Lettere di intenti, proposta e accettazione. L'arbitrato. Origini storiche della UE. Il "Manifesto di Ventotene". La CECA. Il Trattato di Roma del 1957 e l'EURATOM. Il MEC. La Convenzione di Schengen. Trattato di Maastricht. Trattato di Lisbona. La Brexit. Il Consiglio dell'UE. La Commissione europea e il Parlamento europeo. La procedura di codecisione. Ruolo della BCE. Le fonti del diritto comunitario. I regolamenti. Le direttive. Decisioni e raccomandazioni. Politica estera e di sicurezza comune. Frontex, Triton e Themis. Europol.		discipline. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico delle discipline giuridiche ed economiche.
---	--	--

Le origini storiche della Costituzione. L'unificazione e lo Statuto albertino. Il periodo liberale. L'ascesa del fascismo. Marcia su Roma e le leggi fascistissime. Il fascismo al governo. La fine del fascismo e l'armistizio. La RSI. La resistenza e il 25 aprile. Il referendum istituzionale. L'Assemblea costituente. L'entrata in vigore della Costituzione. Caratteristiche della Costituzione. L'art. 1 Cost. : il principio democratico e il fondamento sul lavoro. Art. 2 Cost. e i diritti inviolabili dell'uomo. Art. 3 Cost. e i principi di uguaglianza formale e sostanziale. Art. 4 Cost. e il lavoro come diritto e dovere. Art.5 Cost. e i principi di unità, autonomia e decentramento. Il federalismo fiscale. Art. 6 Cost. e la tutela delle minoranze linguistiche. Artt. 7, 8 e 19 Cost. Le intese con le altre religioni. Art. 9 Cost. e la tutela del patrimonio e dell'ambiente. Art. 10 Cost. il diritto internazionale e la condizione giuridica dello straniero. L'asilo politico. Migrante, profugo e rifugiato. L'estradizione. Art. 11 Cost. e il ripudio della guerra. La funzione legislativa. Il Parlamento. Sedi delle camere e bicameralismo perfetto. La legislatura. Composizione ed elettorato attivo e passivo. L'organizzazione delle Camere. Il Presidente. I gruppi parlamentari. Le commissioni permanenti e 8 Cole giunte. Le deliberazioni delle Camere.	Lezione frontale. Materiale didattico fornito dal docente. Consultazione di testi specifici di diritto ed economia.	Comprensione della realtà quotidiana ed in generale di tutti gli argomenti e questioni attinenti gli aspetti socio-economici in quanto parte integrante del tessuto sociale nazionale. Sviluppo e arricchimento della maturazione socioeconomica degli alunni nell'ottica di una partecipazione responsabile e consapevole alla vita economica e sociale all'interno della società attuale. Comprensione della realtà quotidiana ed in generale di tutti gli argomenti e questioni attinenti gli aspetti giuridico-politici in quanto parte integrante del tessuto sociale nazionale. Sviluppo e arricchimento della maturazione socioeconomica degli alunni nell'ottica di una partecipazione responsabile e consapevole alla vita politica e sociale all'interno della società attuale. Argomentare collegando le varie discipline. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico delle discipline giuridiche ed economiche.
--	--	--

Voto palese e voto segreto. Le maggioranze. L'ostruzionismo parlamentare. L'immunità parlamentare ex art. 68 Cost. L'iter legislativo. L'iniziativa legislativa. Procedimento ordinario e commissione in sede referente. Procedura abbreviata, decentrata e redigente. La promulgazione. La funzione ispettiva e di controllo. Le commissioni di inchiesta. Interrogazioni, interpellanze e mozioni. La legge di revisione costituzionale ex art. 138 Cost. Il potere esecutivo: il Governo. Il Presidente del Consiglio e i Ministri (politici, tecnici e senza portafoglio). Altri organi del Governo. La formazione del Governo. Consultazioni, conferimento incarico e accettazione con riserva. Il giuramento e la mozione di fiducia. Il programma di governo. La mozione di fiducia e il programma di governo. La questione di fiducia. La crisi di governo e la mozione di sfiducia. Crisi parlamentari e extra parlamentari. Decreti legge e decreti legislativi. I DPCM. I regolamenti. Il Presidente della Repubblica. Requisiti, elezione e poteri. Gli atti presidenziali e la responsabilità. I reati presidenziali. La Corte Costituzionale. La composizione. Il giudizio di legittimità: in via incidentale e diretta. Sentenze di accoglimento e di rigetto. Il giudizio sui conflitti di attribuzione e sulle accuse al Presidente della Repubblica. L'ammissibilità sul		
---	--	--

referendum abrogativo. La magistratura. Art. 24 Cost. Imparzialità, indipendenza, riserva di legge, inamovibilità e distinzione di funzioni. Giudici ordinari, speciali e straordinari.		
La politica economica. Le imperfezioni del mercato e l'intervento pubblico. Politiche anticicliche. La politica monetaria. Il ruolo della BCE. La politica fiscale. La politica dei redditi. La politica industriale. Le politiche sociali. Cicli economici e le loro fasi. Teorie endogene ed esogene. La politica anticiclica della spesa pubblica. Il bilancio dello Stato. I principi del bilancio: universalità, veridicità, pubblicità e annualità. Analisi costi-benefici. La manovra economica. Il Documento di economia e finanza (DEF) e la NADEF. Il bilancio pluriennale programmatico (BPP). Il debito pubblico. La politica di bilancio e la <i>governance</i> europea. Il fiscal compact. Il M.E.S. (Fondo salva Stati). Lo spread e i bund tedeschi. Le spese pubbliche e il fabbisogno finanziario. Spese istituzionali, produttive, sociali e di acquisto. Ordinarie e straordinarie. Correnti e in conto capitale. Obbligatorie e facoltative. Il contenimento della spesa e la spending review. Le entrate: originarie e derivate.	Lezione frontale. Materiale didattico fornito dal docente. Consultazione di testi specifici di diritto ed economia.	Comprensione della realtà quotidiana ed in generale di tutti gli argomenti e questioni attinenti gli aspetti socio-economici in quanto parte integrante del tessuto sociale nazionale. Sviluppo e arricchimento della maturazione socioeconomica degli alunni nell'ottica di una partecipazione responsabile e consapevole alla vita economica e sociale all'interno della società attuale. Comprensione della realtà quotidiana ed in generale di tutti gli argomenti e questioni attinenti gli aspetti giuridico-politici in quanto parte integrante del tessuto sociale nazionale. Sviluppo e arricchimento della maturazione socioeconomica degli alunni nell'ottica di una partecipazione responsabile e consapevole alla vita politica e sociale all'interno della società attuale. Argomentare collegando le varie discipline. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico delle discipline giuridiche ed economiche.

Attività didattica [sottolinea il testo desiderato]

<u>Libri di testo</u>	<u>Manuali per la normativa vigente</u>	Manuali per i dati dei componenti	<u>Schemi ed appunti personali</u>
Riviste specifiche	Libri presenti in biblioteca	Strumentazione presente in laboratorio	Personal computer
Software didattico	Software multimediali	Lavagna luminosa presente in laboratorio	<u>LIM</u>
Modelli	Oggetti reali		

Verifiche [sottolinea il testo desiderato]

<u>In itinere con verifiche informali</u>	<u>Colloqui</u>	Risoluzione di esercizi	Interrogazioni orali
Discussioni collettive	Esercizi scritti	Sviluppo di progetti	Prove di laboratorio
Relazioni	Prove semi strutturate	Prove strutturate	Test di verifica variamente strutturati
Prove di laboratorio	Altro [specifica]		

Quadro del Profitto della Classe

Partecipazione al dialogo educativo:	ASSIDUO
Attitudine alla disciplina:	DISCRETA
Interesse per la disciplina:	COSTANTE
Impegno nello studio:	SISTEMATICO
Metodo di studio:	ORGANIZZATO

Livelli di conseguimento degli obiettivi

DISCRETO

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento
[sottolinea il testo desiderato]

<u>Scarsa attitudine interdisciplinare</u>	<u>Scarso impegno degli alunni</u>
<u>Scarsa attitudine per la disciplina</u>	<u>Scarso interesse degli alunni</u>
Scarsa partecipazione al dialogo	Frequenza scolastica poco assidua
Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	Scarsa strumentazione di laboratorio
Livello di partenza della classe non sufficiente	Eccessiva disomogeneità della classe

Altro [specifica]

Luogo e Data di compilazione:

Palermo, 13.05.2026

Firma del Docente

Prof. Fabrizio Asaro



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO

“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916300170 - C.M. PAPM07000P

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

CLASSE: 5 E

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: INGLESE
Prof.ssa Gloria Oddo**

Moduli	Attività didattiche	Competenze e abilità acquisite
A general overview about the First Industrial Revolution: workers' life condition, some reforms	Lezione frontale, discussione collettiva	Essere in grado di riferire sulle problematiche e le questioni sociali legate alla rivoluzione industriale in Inghilterra.
A pre-Romantic poet: William Blake: analysis of the poem “London”.	discussione collettiva	Saper illustrare le caratteristiche e le tematiche principali della poesia proposta e saper contestualizzare l'opera nell'ambito storico e sociale
Romantic Poetry, William Wordsworth, Lyrical Ballads as the Manifesto of English Romantic Poetry, “My heart leaps up”	Lezione frontale, lettura e analisi del testo attraverso una discussione collettiva	Saper illustrare le caratteristiche e le tematiche principali della produzione narrativa dell'autore e saper analizzare l'opera.
Victorian Age, an age of Reforms, Chartism and the Workhouses, Victorian Middle class values	Lezione frontale	Essere in grado di riferire sulle principali caratteristiche socio-culturali dell'epoca.
Early Victorian Novel, Charles Dickens, life and main works, Oliver Twist (plot and main themes), “Coketown” from <i>Hard Times</i> .	Dibattito, lettura e analisi del brano	Saper illustrare le caratteristiche e le tematiche principali della produzione narrativa dell'autore, essere in grado di analizzare le opere proposte come esempio di produzione narrativa del primo vittorianesimo.

Late Victorian Era: the two political parties and British Empire	Dibattito e lezione frontale	Essere in grado di riferire sugli avvenimenti e le principali caratteristiche socio-culturali dell'epoca.
Late Victorian Novel: psychological novel "The Strange case of Doctor Jekyll and Mr Hyde", interpretation of the novel. Thomas Hardy's <i>Tess of the d'Urbervilles</i> : plot and main themes.	Dibattito, lezione frontale	Saper illustrare le caratteristiche e le tematiche principali della produzione narrativa nel secondo vittorianesimo.
Decadence and Aestheticism: The Picture of Dorian Gray: plot, characters, allegorical meaning	Lezione frontale	Saper illustrare le caratteristiche e le tematiche principali della produzione narrativa dell'autore
Edwardian Age: Welfare State, the Suffragettes, World War I, The Generation gap.	Lezione frontale	Essere in grado di riferire sugli avvenimenti e le principali caratteristiche socio-culturali dell'epoca.
Modernism: main features a cosmopolitan cultural movement	Lezione frontale e discussione collettiva	Essere in grado di riferire sugli avvenimenti e le principali caratteristiche socio-culturali dell'epoca.
James Joyce, his life's main events, his main works: Dubliners, A Portrait of the Artist as a young Man, <i>Ulysses</i> . themes and narrative techniques.	Lezione frontale	Saper illustrare le caratteristiche e le tematiche principali della produzione narrativa dell'autore
Virginia Woolf's life, main works; <i>Mrs Dalloway</i> , plot, themes and narrative techniques.	Lezione frontale	Saper illustrare le caratteristiche e le tematiche principali della produzione narrativa dell'autrice
George Orwell: s, "Nineteen-Eighty-Four", Totalitarianism, language and Propaganda.	Dibattito, Lezione frontale	Saper illustrare le caratteristiche e le tematiche principali della produzione narrativa dell'autore

In riferimento ai moduli di cui sopra, i contenuti specifici sono esplicitati nel programma svolto nel corso dell'anno. Si sottolinea che gli ultimi moduli, relativi al Modernismo e a George Orwell verranno svolti dopo il 15 maggio.

Mezzi e strumenti	X Libro di testo: Piccioli I. - Human Side - San Marco Metodologia CLIL X Schemi ed appunti personali Riviste specifiche Strumentazione presente in aula LIM Personal computer Audiovisivi in genere X Slides e power-point condivisi su Classroom o altro.
--------------------------	---

Verifiche	X Indagine in itinere con verifiche informali X Colloqui X Interrogazioni orali X Discussioni collettive X Prove strutturate e semistrustrate
------------------	--

Quadro del Profitto della Classe
Partecipazione al dialogo educativo: ☐ attiva e consapevole ☐ seria ed interessata ☐ assidua ☐ costante X ricettiva ☐ accettabile ☐ non sempre assidua ☐ a volte discontinua ☐ modesta ☐ discontinua ☐ poco attiva
Attitudine alla disciplina: ☐ buona X discreta ☐ sufficiente ☐ mediocre
Interesse per la disciplina: ☐ particolare ☐ costante ☐ spontaneo X sufficiente ☐ moderato ☐ scarso
Impegno nello studio: ☐ assiduo ☐ sistematico ☐ metodico ☐ discreto X sufficiente ☐ moderato ☐ non sempre continuo ☐ saltuario ☐ incostante ☐ superficiale

Metodo di studio:

- ☐ efficiente ☐ basato sull'ordine e sulla precisione ☐ ben organizzato ☐ organizzato
☐ abbastanza efficiente ☒ assimilativo ☐ dispersivo ☐ disorganizzato

Livello di conseguimento degli obiettivi

- ☐ buono ☐ discreto ☒ sufficiente ☐ scarso

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento

- | | |
|---|--|
| ☒ Scarsa attività interdisciplinare | ☐ Scarso impegno degli alunni |
| ☐ Scarsa attitudine per la disciplina | ☐ Scarso interesse degli alunni |
| ☒ Scarsa partecipazione al dialogo | ☐ Frequenza scolastica poco assidua |
| ☐ Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie | ☒ Scarsa strumentazione di laboratorio |
| ☐ Livello di partenza della classe non sufficiente | ☒ Disomogeneità della classe |

Altro: **Non è stato possibile utilizzare una lavagna multimediale elettronica (LIM) perchè non presente in aula.**

Palermo, 13/05/2026

Firma del docente
Prof.ssa Gloria Oddo



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916300170 - C.M. PAPM07000P

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026 CLASSE: 5 E

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FRANCESE
PROF.SSA CONCETTA GIACOPELLO**

Moduli	Attività didattiche	Competenze e abilità acquisite
Le Prérromantisme , précurseurs et novateurs représentatifs. Le Romantisme : panorama littéraire historique et socio-culturel du XIX siècle Particularités et significations du terme Romantisme. Le cliché du héros romantique et les grands thèmes romantiques Le Romantisme en France et en Italie : différences. Auteurs :Madame de Staël, Senancour , Victor Hugo , George Sand (Musset et la relation orageuse avec G.Sand) Lecture du Comte de Montecristo de A. Dumas	Lezione frontale e dibattito	Conoscere le caratteristiche e le tematiche del periodo storico studiato. Conoscere gli autori, il loro pensiero e i temi posti dalle loro opere. Analisi di testi letterari.
Le Naturalisme . Les théories déterministes. E. Zola le déterminisme historique et héréditaire des théoriciens, Taine, Bernard, Darwin	Lezione frontale e dibattito	Conoscere le caratteristiche storico culturali del periodo

		Conoscere le tematiche principali dell'autore. Comprendere ed analizzare il testo letterario.
L' école du Parnasse. Baudelaire : analogies entre Obermn de Senancour et l'Albatros à travers le passage « Exaltation des sommets » : conflits existenciels L'Existentialisme et J.P. Sartre : L'homme n'est rien d'autre que ce qu'il fait. Le travail au fil du temps, de l'antiquité à nos jours L'évolution du monde ouvrier Consumérisme , Travail et Droits des travailleurs La question sociale et les lois en défense des travailleurs (Du XIX au XXI siècle) Contexte historique et socio-culturel du Consumérisme : Les 30 Glorieuses. Le consumérisme et « La Complainte du Progrès » de B. Vian La recherche d'emploi : sources Le statut du travailleur et types de contrats. Structure de la lettre de motivation	Lezione frontale e dibattito Lezione frontale e dibattito	Conoscere le caratteristiche del periodo letterario studiato. Comprendere ed analizzare il testo letterario. Conoscere le tematiche principali dell'autore. Saper illustrare le caratteristiche generali di un periodo dal punto di vista storico, culturale e sociale.

Educazione Civica : Les droits inconditionnels des hommes et les organismes internationaux qui les défendent : L'Unicef l'Onu et l'Unesco. Les sources des droits des hommes L' Unicef et le travail des enfants. V. Hugo et l'exploitation juvénile : « Melancholia », tiré des Contemplations 1856 La discrimination de femmes et des filles en relation à la "charte des droits des jeunes filles », du 11 Octobre . Les mariages forcés des petites filles : les petites mal-mariées sans marges de choix.; Vision du Film « La fille au pistolet » de M. Monicelle : Bénéfices de l'éducation sur l'émancipation des femmes. Le rôle de la femme au XIX a travers la lecture de G.Sand : “ Comment affranchir les femmes” - Discours adressé Aux membres du comité central, en 1848 (Correspondance, tome VIII)- La liberté d'expression. Le droit de vote : Le système politique français Partecipazione au concours “Ricordare per difendere: dalla Shoah alla Costituzione” à travers le court-métrage « Je m'en souviens, me ne ricordo, mu ricuoiddu » (Circ. 226)	Lezione frontale e dibattito	Saper illustrare le caratteristiche generali di un periodo dal punto di vista storico, culturale e sociale. Saper analizzare un testo narrativo e poetico
---	-------------------------------------	---

In riferimento ai moduli di cui sopra, i contenuti specifici sono esplicitati nel programma svolto nel corso dell'anno.

Mezzi e strumenti	Libro di testo: Filière ES et L, séries littéraire, sociale et économique. Schemi ed appunti personali Personal computer Audiovisivi in genere Fotocopie di materiale integrativo
--------------------------	---

Verifiche	Indagine in itinere con verifiche informali Colloqui Interrogazioni orali Discussioni collettive Prove strutturate e semistrutturate
------------------	--

Quadro del Profitto della Classe	
Partecipazione al dialogo educativo:	
☐ attiva e consapevole ☐ seria ed interessata ☐ assidua ☐ costante ☐ ricettiva ☐ accettabile ☐ non sempre assidua ☐ a volte discontinua ☒ modesta ☐ discontinua ☐ poco attiva	
Attitudine alla disciplina:	
☐ buona ☐ discreta ☐ sufficiente ☒ mediocre	
Interesse per la disciplina:	
☐ particolare ☐ costante ☐ spontaneo ☐ sufficiente ☒ moderato ☐ scarso	
Impegno nello studio:	
☐ assiduo ☐ sistematico ☐ metodico ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ moderato ☐ non sempre continuo ☐ saltuario ☐ incostante ☒ superficiale	
Metodo di studio:	
☐ efficiente ☐ basato sull'ordine e sulla precisione ☐ ben organizzato ☐ organizzato ☐ abbastanza efficiente ☐ assimilativo ☒ dispersivo ☐ disorganizzato	

Livello di conseguimento degli obiettivi

"buono "discreto x appena sufficiente " scarso

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento

" Scarsa attività interdisciplinare	x Impegno degli alunni non adeguato
Scarsa attitudine per la disciplina	
" Scarsa partecipazione al dialogo	x Frequenza per alcuni poco assidua
" Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	
x Livello di partenza della classe non sufficiente	" Disomogeneità della classe

Altro:

Un altro possibile ostacolo al processo di insegnamento-apprendimento, specialmente nella prima parte dell'anno scolastico, è probabilmente da addebitare al cambio della docente e alla rimodulazione del proprio metodo di studio. Gli alunni si sono comunque dimostrati pronti a negoziare le propri metodologie e ad instaurare un dialogo educativo costruttivo e solido.

Palermo, 10 Maggio 2026

Firma del docente

C. Giacopello



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO

“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916304749 - C.M. PAPM07000P

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026 CLASSE: 5E

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

Moduli	Attività didattiche	Competenze e abilità acquisite
Nozioni di topologia su $\mathbb{R}$ Intervalli; intervalli chiusi, intervalli aperti; intorno di un punto; intorno circolare; intorni di infinito.	Lezione frontale. Esercitazioni guidate. Discussione collettiva. Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà.	Sapere rappresentare un intervallo, usando il simbolismo adeguato. Sapere definire un intorno di un punto.
Funzioni e loro classificazione Concetto di funzione; classificazione delle funzioni; concetto di dominio e di codominio di una funzione; funzioni iniettive, suriettive e biettive; funzioni pari e funzioni dispari e loro interpretazione grafica; funzioni crescenti e decrescenti; funzioni definite a tratti; segno di una funzione.	Lezione frontale. Uso del software Geogebra. Esercitazioni guidate. Discussione collettiva Insegnamento per problemi Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione. Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà Tutoring	Sapere classificare le funzioni. Saper eseguire la rappresentazione sagittale delle funzioni iniettive, suriettive e biettive. Sapere determinare il dominio delle funzioni razionali intere e fratte e di semplici funzioni irrazionali. Sapere riconoscere se una funzione è pari o dispari e saperne riconoscere il significato grafico. Saper disegnare una funzione definita a tratti. Sapere determinare il segno delle funzioni razionali intere e fratte.
Limiti delle funzioni Limite finito di una funzione in un punto; limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto; limite infinito di una funzione in un punto; limite finito di una funzione per x che	Lezione frontale. Esercitazioni guidate. Discussione collettiva Insegnamento per problemi. Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione. Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà. Tutoring.	Saper riconoscere i vari tipi di limiti. Sapere usare il simbolismo adeguato. Sapere operare con i limiti. Saper calcolare i limiti delle funzioni razionali intere o fratte che si presentano in forme determinate utilizzando l'algebra dello zero e dell'infinito.

Documento del Consiglio di Classe

tende a $+\infty$ o a $-\infty$; limite infinito di una funzione per x che tende a $+\infty$ o a $-\infty$; operazioni sui limiti: algebra che coinvolge lo zero e l'infinito; calcolo dei limiti in forme determinate e nelle forme indeterminate $0/0$, ∞/∞, $+\infty - \infty$. Cenni alla discontinuità in un punto.		Sapere calcolare i limiti di funzioni razionali che si presentano nelle forme indeterminate $0/0$, ∞/∞, $+\infty - \infty$ Saper riconoscere i punti di discontinuità di una funzione
Studio delle funzioni Asintoti verticali, asintoti orizzontali e asintoti obliqui; studio di funzioni razionali interi e fratte: dominio, intersezioni con gli assi, segno, parità, limiti e asintoti.	Lezione frontale. Uso del software Geogebra. Esercitazioni guidate. Discussione collettiva. Insegnamento per problemi. Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione. Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà. Tutoring.	Sapere tracciare il grafico probabile di semplici funzioni razionali intere e fratte: trovare il dominio, le intersezioni con gli assi, studiare il segno, stabilire la parità e le simmetrie, calcolare i limiti nei punti esclusi dal dominio e all'infinito al fine di determinare le equazioni degli asintoti.
Ed. Civica: Analisi dei grafici sul consumo di energia primaria per fonte nella UE e nel mondo dal 1965 al 2020.	Lezione frontale. Uso di tablet e siti internet. Discussione collettiva.	Saper descrivere ed interpretare i grafici sul consumo di energia nel mondo.
Applicazioni dell'analisi all'economia Funzione della domanda e funzione dell'offerta: modelli lineari e quadratici; equilibrio fra domanda e offerta e calcolo del prezzo di equilibrio; il cambiamento del prezzo di equilibrio.	Lezione frontale. Esercitazioni guidate. Discussione collettiva. Insegnamento per problemi. Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione. Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà. Tutoring.	Saper descrivere le leggi della domanda e dell'offerta. Saper calcolare il prezzo di equilibrio date le funzioni lineari o quadratiche; Saper descrivere ed interpretare graficamente la variazione del prezzo di equilibrio.
Previsione dopo il 15 maggio: Derivate (cenni) Calcolo della funzione derivata delle funzioni razionali e suo uso per determinare gli intervalli di crescita e di	Lezione frontale. Esercitazioni guidate. Discussione collettiva. Insegnamento per problemi. Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione.	Saper calcolare la derivata delle funzioni razionali; saper calcolare gli intervalli di crescenza e di decrescenza e i punti di massimo e minimo relativi; saper calcolare la derivata seconda delle funzioni

decrescenza di una funzione razionale e i punti stazionari (massimi e minimi relativi); derivata seconda delle funzioni razionali e lo studio della concavità e dei punti di flesso.	Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà. Tutoring.	razionali e usarla per trovare gli intervalli di concavità e i punti flesso.
In riferimento ai moduli di cui sopra, i contenuti specifici sono esplicitati nel programma svolto nel corso dell'anno.		

Mezzi e strumenti	☒ Libro di testo: BERGAMINI-BAROZZI-TRIFONE "MATEMATICA.AZZURRO 2ED. - VOLUME 5 CON TUTOR" ZANICHELLI ☒ Schemi ed appunti personali ☒ Mappe concettuali ☒ Materiale multimediale ☒ Computer/smarthphone/tablet ☒ Software didattico Geogebra
Verifiche	☒ Indagine in itinere con verifiche informali ☒ Interrogazioni orali ☒ Colloqui ☒ Risoluzione di esercizi ☒ Esercizi scritti ☒ Discussioni collettive ☒ Verifiche scritte

Quadro del Profitto della Classe
Partecipazione al dialogo educativo: ☐ attiva e consapevole ☐ seria ed interessata ☐ assidua ☐ costante ☐ ricettiva ☒ accettabile ☐ non sempre assidua ☐ a volte discontinua ☐ modesta ☐ discontinua ☐ poco attiva
Attitudine alla disciplina: ☐ buona ☐ discreta ☐ sufficiente ☒ mediocre
Impegno nello studio: ☐ particolare ☐ costante ☐ spontaneo ☒ sufficiente ☐ moderato ☐ scarso

Metodo di studio:

- ☐ efficiente ☐ basato sull'ordine e sulla precisione ☐ ben organizzato
☐ organizzato ☐ abbastanza efficiente ☒ assimilativo ☐ dispersivo
☐ disorganizzato

Livello di conseguimento degli obiettivi

- ☐ buono ☐ discreto ☒ sufficiente ☐ scarso

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento/apprendimento

- | | |
|---|--|
| ☐ Scarsa attività interdisciplinare | ☐ Scarso impegno degli alunni |
| ☒ Scarsa attitudine per la disciplina | ☐ Scarso interesse degli alunni |
| ☐ Scarsa partecipazione al dialogo | ☐ Frequenza scolastica poco assidua |
| ☐ Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie | ☐ Scarso strumentazione di laboratorio |
| ☐ Livello di partenza della classe non sufficiente | ☒ Disomogeneità della classe |

Palermo, 13/05/2026

Il docente
Prof. Angelo Perrone



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO

“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916304749 - C.M. PAPM07000P

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026 CLASSE: 5E

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: FISICA**

Moduli	Attività didattiche	Competenze e abilità acquisite
Termometria e Calorimetria Temperatura e scale termometriche (Celsius, Kelvin e Fahrenheit); dilatazione termica: (lineare e volumica); calore ed equivalenza con il lavoro; scambi termici e calore specifico; legge fondamentale della calorimetria; equilibrio termico; i passaggi di stato; calore latente di solidificazione e calore latente di vaporizzazione; la propagazione del calore: conduzione , convezione e irraggiamento.	Lezione frontale. Discussione collettiva. Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione. Video didattici con la LIM. Tutoring.	Conoscere le scale termometriche: centigrada, Kelvin e Fahrenheit e saper passare da una all'altra con le formule di conversione. Saper calcolare la dilatazione termica dei corpi. Conoscere il concetto di equivalenza calore-lavoro. Conoscere e saper applicare la legge fondamentale della calorimetria. Conoscere e saper applicare il calore latente di fusione e di vaporizzazione. Conoscere e saper interpretare i modi di trasmissione del calore. Descrivere l'effetto serra e il problema del riscaldamento globale.
Ed.Civica: L'effetto serra e il riscaldamento globale.		
Termodinamica Concetto di pressione e unità di misura; Pressione atmosferica. Esperienza di Torricelli; unità di misura della pressione: atm, mmHg, bar e mmbar; Concetto di gas perfetto; Trasformazioni di un gas; trasformazione a temperatura costante,	Lezione frontale. Discussione collettiva. Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione. Tutoring	Conoscere il concetto di pressione e le sue unità di misura. Saper definire un gas perfetto.

trasformazione a volume costante; trasformazione a pressione costante; trasformazione adiabatica; trasformazione ciclica; equazione di stato dei gas perfetti; energia interna; Interpretazione microscopica delle trasformazioni di un gas perfetto; primo principio della termodinamica; macchine termiche; rendimento di una macchina termica; funzionamento della macchina frigorifera e coefficiente di prestazione ; secondo principio della termodinamica: enunciato di Kelvin ed enunciato di Clausius. Ed.Civica: Le fonti energetiche (rinnovabili e non rinnovabili); sviluppo sostenibile.		Conoscere e saper interpretare le trasformazioni di un gas. Conoscere il concetto di energia interna. Saper enunciare il primo principio della termodinamica; Saper descrivere una macchina termica. Saper calcolare il rendimento. Saper calcolare il coefficiente di prestazione. Conoscere e saper enunciare il secondo principio della termodinamica (enunciato di Kelvin e di Clausius). Conoscere le fonti energetiche del pianeta i loro vantaggi e svantaggi e prendere coscienza del problema del risparmio energetico e dello sviluppo sostenibile.
Cariche elettriche e Campo elettrico La carica elettrica. Materiali resinosi e vetrosi. Conduttori ed isolanti; elettrizzazione: per strofinio, per contatto, per induzione; legge di Coulomb; polarizzazione degli isolanti; campo elettrico; energia potenziale e potenziale elettrico.	Lezione frontale. Discussione collettiva. Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione. Tutoring.	Saper descrivere fenomeni elettrici elementari. Saper calcolare la forza con cui interagiscono cariche elettriche in relazione alle cariche ed alla distanza. Saper determinare le caratteristiche del campo elettrico. Saper definire l'energia potenziale elettrica e la differenza di potenziale.

previsione dopo il 15 maggio La corrente elettrica:(cenni) Generatore di tensione; resistenza elettrica; corrente elettrica; prima e seconda legge di Ohm; potenza elettrica ed effetto Joule.	Lezione frontale. Discussione collettiva. Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione. Tutoring.	Saper descrivere le caratteristiche della corrente elettrica e le modalità della sua propagazione nei circuiti elettrici. Saper calcolare la corrente elettrica che attraversa un circuito. Conoscere e descrivere le leggi di Ohm e dell'effetto Joule.
In riferimento ai moduli di cui sopra, i contenuti specifici sono esplicitati nel programma svolto nel corso dell'anno.		

Mezzi e strumenti	☒ Libri di testo: James S. Walker " Fisica. Idee e concetti. Secondo biennio" Linx James S. Walker " Fisica. Idee e concetti. Quinto anno" Linx ☒ Schemi ed appunti personali ☒ Mappe concettuali ☒ Materiale multimediale ☒ Computer/smarthphone/LIM/DDI
Verifiche	☒ Indagine in itinere con verifiche informali ☒ Interrogazioni orali ☒ Colloqui ☒ Risoluzione di esercizi ☒ Esercizi scritti ☒ Discussioni collettive

Quadro del Profitto della Classe
Partecipazione al dialogo educativo:

☐ attiva e consapevole ☐ seria ed interessata ☐ assidua ☐ costante ☒ ricettiva ☐ accettabile ☐ non sempre assidua ☐ a volte discontinua ☐ modesta ☐ discontinua ☐ poco attiva											
Attitudine alla disciplina: ☐ buona ☐ discreta ☒ sufficiente ☐ mediocre											
Impegno nello studio: ☐ particolare ☐ costante ☐ spontaneo ☒ sufficiente ☐ moderato ☐ scarso											
Metodo di studio: ☐ efficiente ☐ basato sull'ordine e sulla precisione ☐ ben organizzato ☐ organizzato ☐ abbastanza efficiente ☒ assimilativo ☐ dispersivo ☐ disorganizzato											
Livello di conseguimento degli obiettivi ☐ buono ☒ discreto ☐ sufficiente ☐ scarso											
Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento/apprendimento <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td>☐ Scarsa attività interdisciplinare</td> <td>☐ Scarso impegno degli alunni</td> </tr> <tr> <td>☐ Scarsa attitudine per la disciplina</td> <td>☐ Scarso interesse degli alunni</td> </tr> <tr> <td>☐ Scarsa partecipazione al dialogo</td> <td>☒ Frequenza scolastica poco assidua</td> </tr> <tr> <td>☐ Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie</td> <td>☐ Scarso strumentazione di laboratorio</td> </tr> <tr> <td>☐ Livello di partenza della classe non sufficiente</td> <td>☒ Disomogeneità della classe</td> </tr> </table>		☐ Scarsa attività interdisciplinare	☐ Scarso impegno degli alunni	☐ Scarsa attitudine per la disciplina	☐ Scarso interesse degli alunni	☐ Scarsa partecipazione al dialogo	☒ Frequenza scolastica poco assidua	☐ Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	☐ Scarso strumentazione di laboratorio	☐ Livello di partenza della classe non sufficiente	☒ Disomogeneità della classe
☐ Scarsa attività interdisciplinare	☐ Scarso impegno degli alunni										
☐ Scarsa attitudine per la disciplina	☐ Scarso interesse degli alunni										
☐ Scarsa partecipazione al dialogo	☒ Frequenza scolastica poco assidua										
☐ Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	☐ Scarso strumentazione di laboratorio										
☐ Livello di partenza della classe non sufficiente	☒ Disomogeneità della classe										

Palermo, 13/05/2026

Il docente

Prof. Angelo Perrone



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO

“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916304749 - C.M. PAPM07000P

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

CLASSE: 5 E

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: ALESSANDRO SALVATORE AGOGLITTA**

Moduli	Attività didattiche	Competenze e abilità acquisite
-Capacità motorie condizionali e coordinative -Componenti attive dell'apparato locomotore: sistema nervoso	Discussione e confronto collettivo, Verifica orale.	Avere percezione, conoscenza e coscienza del proprio corpo; Capacità di progettare e valutare esercizi mirati allo sviluppo delle diverse capacità motorie; Conoscenza del ruolo del sistema nervoso nel controllo motorio; Collegare le conoscenze teoriche sul sistema nervoso alla gestione e al controllo del movimento umano.
- Storia delle Olimpiadi - Sport e totalitarismi	Discussione e confronto collettivo, flipped classroom. Verifica orale.	Sport come fenomeno sociale: saper collegare e contestualizzare il ruolo chiave dell'attività sportiva nel corso dei secoli; Sport oggetto e soggetto di ideologie politiche.
-Educazione alla salute: promozione della salute nei luoghi di lavoro e nuove professioni dello sport -Attività in ambiente naturale	Lezione frontale e partecipata, flipped classroom. Verifica orale.	Conoscenza dei principi di promozione della salute: stili di vita sani, prevenzione, ergonomia, benessere psicofisico. Cultura del benessere: sviluppare una visione olistica della salute fisica e mentale Orientamento alle professioni emergenti dello sport; Acquisire coscienza e comportamenti ecologici e rispettosi della natura evitando inutili rischi e pericoli
-Sport individuali e di squadra: Pallamano, Pallavolo, Cicoball, Tennis Tavolo, esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi.	Teoria e pratica degli sport attraverso esercizi specifici e competizioni	Miglioramento tecnico dei fondamentali degli sport. Conoscenza e comprensione dell'importanza dello sport in tutte le fasi della vita per il miglioramento dello stato di salute. Arbitraggio, organizzazione e gestione di eventi sportivi scolastici.

Attività psicomotoria e potenziamento.	Teoria e pratica delle attività motorie e attività ludico-motorie con l'ausilio di piccoli e grandi e attrezzi	Miglioramento della conoscenza di sé e delle performance motorie e sportive
In riferimento ai moduli di cui sopra, i contenuti specifici sono esplicitati nel programma svolto nel corso dell'anno.		

Mezzi e strumenti	☒ Libro di testo: Corpo e i suoi linguaggi Metodologia CLIL ☒ Schemi ed appunti personali Riviste specifiche Strumentazione presente in laboratorio ☒ Personal computer Audiovisivi in genere Modelli ☒ PowerPoint strutturati
--------------------------	--

Verifiche	☒ Indagine in itinere con verifiche informali, Colloqui ☒ Interrogazioni orali ☒ Discussioni collettive Prove strutturate e semistrutturate
------------------	--

Quadro del Profitto della Classe
Partecipazione al dialogo educativo: ☐ attiva e consapevole ☒ seria ed interessata ☐ assidua ☐ costante ☐ ricettiva ☐ accettabile ☐ non sempre assidua ☐ a volte discontinua ☐ modesta ☐ discontinua ☐ poco attiva

Attitudine alla disciplina: ☐ buona ☒ discreta ☐ sufficiente ☐ mediocre
Interesse per la disciplina: ☐ particolare ☒ costante ☐ spontaneo ☐ sufficiente ☐ moderato ☐ scarso
Impegno nello studio: ☐ assiduo ☒ sistematico ☐ metodico ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ moderato ☐ non sempre continuo ☐ saltuario ☐ incostante ☐ superficiale
Metodo di studio: ☐ efficiente ☐ basato sull'ordine e sulla precisione ☒ ben organizzato ☐ organizzato ☐ abbastanza efficiente ☐ assimilativo ☐ dispersivo ☐ disorganizzato

Livello di conseguimento degli obiettivi
☒ buono ☐ discreto ☐ sufficiente ☐ scarso

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento	
☐ Scarsa attività interdisciplinare ☐ Scarsa attitudine per la disciplina ☐ Scarsa partecipazione al dialogo ☐ Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie ☐ Livello di partenza della classe non sufficiente Altro: mancanza palestra interna	☐ Scarso impegno degli alunni ☐ Scarso interesse degli alunni ☐ Frequenza scolastica poco assidua ☐ Scarsa strumentazione di laboratorio ☐ Disomogeneità della classe

Palermo, 06/05/2025

Firma del docente
 Prof. Alessandro Salvatore Agoglitta



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO

“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916304749 - C.M. PAPM07000P

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA dell'ARTE

Prof. Lorenzo Sagona

Moduli	Attività didattiche	Competenze e abilità acquisite
L'arte tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento. Arte del Neoclassicismo: Winckelmann, Canova, David.	lezione frontale discussione collettiva ricerca guidata mappe concettuali power point	Conoscere gli strumenti di analisi e lettura dell'opera d'arte negli esempi oggetto di studio, con particolare riferimento ai dati iconografici e ai significati iconologici. Svolgere autonomamente ricerche e approfondimenti. Distinguere le impostazioni critiche e i diversi metodi più frequentemente utilizzati nella lettura di un'opera d'arte. Utilizzare un metodo il più possibile valido e completo per una corretta lettura di un manufatto artistico, architettonico, archeologico.
L'Arte de Romanticismo: il paesaggio in età romantica: Friedrich e il concetto artistico di “pittresco” e “sublime”.	lezione frontale discussione collettiva ricerca guidata mappe concettuali power point	Sviluppare la capacità di effettuare autonomamente la lettura di un'opera d'Arte per i livelli iconografico, iconologico e stilistico espressivo. Sviluppare le capacità logiche sottese all'apprendimento della disciplina e alla comprensione dei fenomeni artistici. Cogliere i caratteri specifici del testo visivo e saperne operare una descrizione autonoma e critica. Esporre oralmente, in forma corretta, ordinata e coerente con i diversi contesti e scopi comunicativi, le maggiori opere d'Arte.
Il Realismo francese dell'Ottocento: Gericault, Delacroix, Courbet e Millet	lezione frontale discussione collettiva ricerca guidata mappe concettuali power point	Conoscere, relativamente ai periodi artistici studiati, le più le più significative opere e le caratteristiche fondamentali degli stili del patrimonio artistico europeo. Comprendere attraverso le esperienze artistiche oggetto di studio e all'analisi delle opere proposte il concetto di arte come rappresentazione del sociale e esaltazione dei valori collettivi.

Il Romanticismo in Italia: Hayez e il romanzo storico.	lezione frontale discussione collettiva ricerca guidata mappe concettuali power point	Conoscere, relativamente ai periodi artistici studiati, le più significative opere e le caratteristiche fondamentali degli stili del patrimonio artistico nazionale in riferimento al contesto europeo.
La pittura francese della seconda metà dell'Ottocento: l'Impressionismo: Manet, Renoir, Monet, e Degas.	lezione frontale discussione collettiva ricerca guidata mappe concettuali power point	Storicizzare le manifestazioni artistiche e le forme estetiche, ovvero individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte.Cogliere gli aspetti di innovazione tecnica e concettuale della rivoluzione impressionista.
Le ricerche post-impressioniste, Van Gogh, Gauguin	lezione frontale discussione collettiva ricerca guidata mappe concettuali power point	Selezionare, tra quelle acquisite, le conoscenze scientifiche e geometrico-matematiche utili a comprendere la struttura formale di alcune opere d'arte, sia architettoniche che figurative in relazione ai nuovi principi portati avanti dalle sperimentazioni artistiche della seconda metà dell'Ottocento.
Le conseguenze della Rivoluzione industriale: i nuovi materiali e le tecniche costruttive, la città borghese e le grandi ristrutturazioni urbanistiche. L'Art Nouveau.	lezione frontale discussione collettiva ricerca guidata mappe concettuali power point	Saper interpretare le esperienze artistiche tra Ottocento e Novecento nei vari Paesi europei cogliendo analogie e differenze con particolare attenzione al Liberty italiano e al Modernismo spagnolo. Comprendere come il contesto di riferimento ha determinato e condizionato i linguaggi artistici dell'Art Nouveau.
Le principali Avanguardie artistiche del Novecento: Espressionismo, Cubismo, Dada, Futurismo e Surrealismo.	lezione frontale discussione collettiva ricerca guidata mappe concettuali power point	Saper interpretare l'opera in relazione ai dati storici, culturali, sociali ed economici del contesto in cui viene elaborata e prodotta e comprenderne il valore di risposta alle sollecitazioni storiche e sociali dei contesti in cui sono state prodotte. Comprendere il valore dell'opera d'arte come elemento di rottura con la tradizione del passato e denuncia dei disvalori della società dei primi del Novecento.
Le tendenze dell'Arte contemporanea. La "street art", Banksy	lezione frontale discussione collettiva ricerca guidata mappe concettuali power point	Saper interpretare l'esperienza artistica della <i>street art</i> come fenomeno legato ai processi urbani di espansione delle città con particolare attenzione alle aree delle periferie nei vari contesti geografici cogliendo i valori dell'impegno civile e del concetto dell'arte come denuncia portata avanti dagli artisti di strada.
Le esperienze artistiche siciliane dal XVIII al XX secolo: Neoclassicismo, Romanticismo, Realismo, Liberty e arte del Novecento.	lezione frontale discussione collettiva ricerca guidata mappe concettuali power point	Saper interpretare l'opera in relazione ai dati storici, culturali, sociali ed economici del contesto siciliano dal Settecento ai primi anni del Novecento attraverso analisi e confronti delle opere dei principali esponenti dell'arte siciliana cogliendo analogie e differenze in riferimento al contesto artistico internazionale.

In riferimento ai moduli di cui sopra, i contenuti specifici sono esplicitati nel programma svolto nel corso dell'anno.

Mezzi e strumenti	Libro di testo: <i>Giorgio Cricco Francesco Paolo Di Teodoro "Itinerario nell'Arte. Dall'Età dei Lumi ai giorni nostri" vol.3</i> <i>Versione verde compatta - Zanichelli</i> Schemi ed appunti personali Riviste specifiche Strumentazione multimediale e LIM Personal computer Audiovisivi in genere Mappe concettuali
--------------------------	---

Verifiche	Indagine in itinere con verifiche informali Interrogazioni orali Discussioni collettive
------------------	---

Quadro del Profitto della Classe Partecipazione al dialogo educativo: ☐ attiva e consapevole ☐ seria ed interessata ☐ assidua ☒ costante ☐ ricettiva ☒ accettabile ☐ non sempre assidua ☐ a volte discontinua ☐ modesta ☐ discontinua ☐ poco attiva Attitudine alla disciplina: ☐ buona ☒ discreta ☐ sufficiente ☐ mediocre Interesse per la disciplina: ☐ particolare ☒ costante ☐ spontaneo ☐ sufficiente ☐ moderato ☐ scarso Impegno nello studio: ☐ assiduo ☐ sistematico ☐ metodico ☒ discreto ☐ sufficiente ☐ moderato ☐ non sempre continuo ☐ saltuario ☐ incostante ☐ superficiale

Metodo di studio:

- ☐ efficiente ☐ basato sull'ordine e sulla precisione ☐ ben organizzato ☐ organizzato
☒ abbastanza efficiente ☐ assimilativo ☐ dispersivo ☐ disorganizzato

Livello di conseguimento degli obiettivi

- ☐ buono ☐ discreto ☒ sufficiente ☐ scarso

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento

- | | |
|---|---|
| ☐ Scarsa attività interdisciplinare | ☐ Scarso impegno degli alunni |
| ☐ Scarsa attitudine per la disciplina | ☐ Scarso interesse degli alunni |
| ☐ Scarsa partecipazione al dialogo | ☐ Frequenza scolastica poco assidua |
| ☐ Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie | ☐ Scarsa strumentazione di laboratorio |
| ☐ Livello di partenza della classe non sufficiente | ☐ Disomogeneità della classe |

Altro: Non si rilevano rallentamenti o ostacoli significativi del processo didattico educativo svolto

Palermo, 13/05/2026

Firma del docente
Prof. Lorenzo Sagona



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO
“Danilo Dolci”

Via Natale Carta 5 - 90124 Palermo - tel. 0916304749 - C.M. PAPM07000P

ANNO SCOLASTICO: 2025/2026

DOCENTE. PROF. COLETTI GIUSEPPE

CLASSE: 5 E

**INDIRIZZO
ECONOMICO-SOCIALE**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA**

Moduli	Attività didattiche	Competenze e abilità acquisite
L'AGIRE MORALE: la dimensione valoriale dell'agire umano, guidato dalla coscienza tra diritti e doveri. La “Regola aurea” come sintesi interreligiosa dell'agire morale. Alcuni concetti di bioetica relativi alla dimensione di “inizio vita”.	LEZIONE FRONTALE DISCUSSIONE COLLETTIVA RICERCA GUIDATA MAPPE CONCETTUALI	Competenze Lo studente sa valutare la dimensione religiosa della vita umana, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano. Sa sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
PACE E GUERRA: La Chiesa di fronte ai totalitarismi del '900 e accenni al Magistero sociale dei Pontefici del XX. Sec. sul tema della Pace.	LEZIONE FRONTALE DISCUSSIONE COLLETTIVA RICERCA GUIDATA MAPPE CONCETTUALI	Sa cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo. Sa utilizzare le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel

LE RELIGIONI e L'ECUMENISMO: gli aspetti essenziali delle principali religioni e del dialogo interreligioso	LEZIONE FRONTALE DISCUSSIONE COLLETTIVA RICERCA GUIDATA MAPPE CONCETTUALI	confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali. Abilità Lo studente sa motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo. La studentessa/ lo studente sa confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica. Partecipa al dibattito culturale per cogliere la complessità di problemi esistenziali, morali, politico-sociali, economici, scientifici, formulando risposte personali argomentate.
EDUCAZIONE CIVICA: Gli effetti del Concordato Stato-Chiesa cattolica nella vita dei cittadini italiani: il matrimonio concordatario, l'IRC nella scuola pubblica, la libertà religiosa, l'assistenza spirituale in contesti pubblici, la tutela dei luoghi di culto e del patrimonio religioso, il meccanismo dell'8 per mille, il riconoscimento del valore sociale delle istituzioni ecclesiali.	LEZIONE FRONTALE DISCUSSIONE COLLETTIVA RICERCA GUIDATA MAPPE CONCETTUALI	
In riferimento ai moduli di cui sopra, i contenuti specifici sono esplicitati nel programma svolto nel corso dell'anno.		

Mezzi e strumenti	• Libri di testo • Testi integrativi • Materiale multimediale • Computer
Verifiche	• Indagine in itinere con verifiche informali • Prove semistrutturate attraverso i Moduli di google • Interventi individuali • Discussioni collettive

Quadro del Profitto della Classe

Partecipazione al dialogo educativo:

X attiva e consapevole " seria ed interessata " assidua " costante " ricettiva " accettabile
" non sempre assidua " a volte discontinua " modesta " discontinua " poco attiva

Attitudine alla disciplina:

Xbuona " discreta " sufficiente " mediocre

Interesse per la disciplina:

" particolare **X** costante " spontaneo " sufficiente " moderato " scarso

Impegno nello studio:

Xassiduo " sistematico **X** metodico " discreto " sufficiente " moderato
" non sempre continuo " saltuario " incostante " superficiale

Metodo di studio:

Xefficiente " basato sull'ordine e sulla precisione " ben organizzato " organizzato
" abbastanza efficiente " assimilativo " dispersivo " disorganizzato

Livello di conseguimento degli obiettivi

Xbuono " discreto " sufficiente " scarso

Eventuali fattori che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento

" Scarsa attività interdisciplinare	" Scarso impegno degli alunni
Scarsa attitudine per la disciplina	Scarso interesse degli alunni
" Scarsa partecipazione al dialogo	" Frequenza scolastica poco assidua
" Scarsa collaborazione tra scuola e famiglie	Scarso strumentazione di laboratorio
" Livello di partenza della classe non sufficiente	" Disomogeneità della classe

Altro: ***Non sono emersi elementi rilevanti che hanno ostacolato il processo di insegnamento-apprendimento***

Considerazioni finali:

La classe si è mostrata fin dall'inizio disponibile al dialogo educativo e all'approfondimento delle tematiche proposte assumendo un atteggiamento positivo di attiva collaborazione e di propositiva partecipazione alle attività didattiche. Lo sviluppo e il potenziamento delle abilità e delle competenze culturali e sociali, rilevate in fase iniziale, sono stati perseguiti in relazione agli obiettivi corrispondenti definiti dalla programmazione generale del Consiglio di Classe raggiungendo risultati di livello intermedio e avanzato. Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità didattiche affrontate in modo operativo, sviluppando buone capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione e valutazione dei temi trattati. Gli obiettivi generali della disciplina, la cui valutazione ha seguito i criteri fissati dalla progettazione disciplinare, sono stati perseguiti in relazione ai diversi livelli di partenza dei singoli alunni giungendo a risultati positivi e soddisfacenti.

Palermo, 13/05/2026

Firma del docente
Prof. Giuseppe Coletti